

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 311**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO
AGRICOLO (ISMEA)**

(Esercizi 1998 e 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 27 dicembre 2000

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 93/2000 del 15 dicembre 2000	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA) per gli esercizi 1998 e 1999	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1998:

Relazione del Commissario Straordinario	»	41
Relazione del Collegio dei Revisori	»	77
Bilancio consuntivo	»	85

Esercizio 1999:

Relazione del Commissario Straordinario	»	129
Relazione del Collegio dei Revisori	»	161
Bilancio consuntivo	»	169

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 93/2000

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 dicembre 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 maggio 1987, con il quale l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1998 e 1999, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1998 e 1999 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA), PER GLI ESERCIZI 1998 E 1999

SOMMARIO

Premessa. - 1. Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA. - 2. Organi istituzionali. - 3. Le risorse umane. - 4. Attività istituzionali. - 5. - Gestione finanziaria. - 6. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'ISMEA la Corte dei conti ha riferito al Parlamento fino all'esercizio 1997¹. Riferisce ora, con riguardo agli esercizi 1998 e 1999, ai sensi degli articoli 2 e seguenti della legge 21 marzo 1958, n.259.

¹C.f.r. Atti Parlamentari - Camera dei Deputati - XIII legislatura - Doc. XV - n.159

1) Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA

a) Ordinamento

Con il D.P.R. 28 maggio 1987, n.278, emesso in attuazione dell'art.12 della legge 28 febbraio 1986, n.41, venne istituito l'Istituto per studi, ricerche e informazioni nel mercato agricolo (ISMEA) - con natura di Ente pubblico economico - in sostituzione dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) e dell'Istituto di tecnica e di propaganda agraria (I.T.P.A.), che fu sottoposto alla vigilanza dell'allora Ministero dell'agricoltura e foreste.

In attuazione della delega contenuta negli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n.59, è stato emanato il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.419, avente ad oggetto "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali".

Con la norma di cui all'art.6, comma 5, del citato decreto, all'ISMEA è stata accorpata la "Cassa per la formazione della proprietà contadina", istituita con il decreto legislativo 5 marzo 1948, n.121.

La stessa norma dispone altresì il riordino dell'ISMEA sulla base dei principi contenuti nel successivo art.13.

In seguito alla fusione dei due enti, la Corte dei conti -Sezione controllo Enti- con la determinazione n.14/2000, in data 24 marzo 2000, ha deliberato che la forma di controllo sulla gestione finanziaria del nuovo ente dovrà essere effettuata ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, anziché ai sensi degli articoli 2 e seguenti della stessa legge.

Il termine di sei mesi stabilito dall'art.6, comma 5, del decreto legislativo n.419 del 1999, per il riordino dell'ISMEA, non è stato rispettato, tanto che per l'esercizio 1999 tale Ente ha redatto un bilancio consuntivo separato da quello relativo alla gestione finanziaria della Cassa per la formazione della proprietà contadina.

b) Attribuzioni

L'art.12 del decreto presidenziale n.278 del 1987, non modificato dalla recente fusione, definisce le attribuzioni istituzionali dell'ISMEA come "compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi, che interessano la produzione e il mercato dei prodotti agro-alimentari....". Le attività relative sono finalizzate, secondo la citata norma, a "fornire contributi alle linee politiche di orientamento e valorizzazione della produzione agricola, di promozione e potenziamento della commercializzazione dei prodotti agricoli e dei derivati, di indirizzo degli investimenti e di formulazione dei concreti programmi di sviluppo...".

L'azione dell'Istituto risulta peraltro collocata in un'ottica riduttiva rispetto alle proprie attribuzioni, come emerge dallo stesso decreto presidenziale, nel quadro degli interventi preordinati allo sviluppo dell'informazione in agricoltura, considerato altresì il recente potenziamento del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), previsto dal decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173.

Per la realizzazione dei suddetti fini le attività che l'Ente è tenuto ad effettuare, come risulta dall'articolo 2 del citato D.P.R. n.278/1987, sono le seguenti:

- a) raccolta sistematica di informazioni utili alla conoscenza ed alle previsioni sull'andamento delle produzioni agro-alimentari e dei relativi mercati, interni ed esteri;
- b) elaborazione e valutazione delle informazioni, in esse compresi studi, analisi e ricerche su argomenti specifici aventi di mira obiettivi concretamente definiti;
- c) individuazione delle informazioni, sia attraverso la gestione dei servizi e la partecipazione a iniziative di pubbliche relazioni, sia mediante l'utilizzazione di mezzi di diffusione dell'informazione.

L'Istituto è tenuto pertanto a promuovere e curare i rapporti con gli enti di settore, pubblici e privati, e in particolare con le Amministrazioni statali e regionali nonché con gli organismi comunitari.

I dati acquisiti ed elaborati dall'Istituto sono utilizzati, anzitutto, dal Ministero per le politiche agricole e forestali sia per la predisposizione del piano agricolo nazionale o di altri analoghi interventi sia per l'aggiornamento dei dati del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Ai fini operativi, l'Istituto è tenuto a predisporre propri programmi di attività, definendone, poi, le linee di esecuzione con proprie deliberazioni.

A tale scopo l'Istituto ha la facoltà di stipulare apposite convenzioni sia per assumere a proprio carico lo svolgimento di attività di competenza di altri organismi pubblici sia per affidare a terzi le proprie attività.

I programmi e le convenzioni, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sono trasmessi in copia al Ministero vigilante per le eventuali osservazioni da formalizzare entro trenta giorni dal ricevimento dei menzionati documenti.

2) Organi istituzionali

Gli organi dell'ISMEA, ente pubblico economico, sono:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori.

Per quanto attiene alla nomina, alla durata in carica ed alle attribuzioni, rispettivamente, del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, si rinvia alle precedenti relazioni.

In previsione della riforma dell'ISMEA, stabilita prima dalla legge 4 dicembre 1993, n.491, e successivamente dell'art.3, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n.143, gli organi di amministrazione dell'Ente furono sciolti con decreto in data 14 luglio 1997 e sostituiti con un commissario straordinario che avrebbe dovuto restare in carica fino al riordino dell'Ente stesso.

In seguito all'emanazione del recente decreto legislativo n.419/1999, il Ministro per le politiche agricole e forestali, con proprio decreto in data 16 febbraio 2000, ha nominato un nuovo commissario straordinario, affiancato da un sub commissario, con il compito di provvedere, fra l'altro, alle operazioni occorrenti per attuare l'effettiva fusione dei due enti.

La Corte dei conti non può, al riguardo, che ribadire quanto già evidenziato nel precedente referto in ordine al perdurare dell'organo commissariale in sostituzione degli organi ordinari di governo dell'Istituto.

Compensi spettanti e corrisposti agli organi istituzionali

L'art.7, comma 4, del citato D.P.R. 28 maggio 1987, n.278, stabilisce che l'indennità di carica spettante al presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori sono determinati con decreto del ministro vigilante sentito il Ministero del tesoro.

Per il Presidente è stata stabilita, con provvedimento in data 23 marzo 1990, l'indennità di carica nella misura di lire 67,5 milioni annui lordi.

Per i consiglieri di amministrazione è stata prevista un'indennità pari a lire 7,2 milioni annui; mentre per il Presidente e per i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei revisori è stata stabilita un'indennità annua, rispettivamente, di lire 10,8 milioni di lire, 9 milioni e di lire 720 mila annue.

Come da apposita direttiva ministeriale, una volta stabilita l'indennità di carica del Presidente dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione ha determinato, con delibera in data 21 novembre 1990, il compenso spettante al vice presidente nella misura di lire 22,5 milioni annui lordi. La delibera è stata approvata dal Ministro vigilante. L'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione è stato fissato nella misura di lire 100.000. Per il commissario straordinario è stata stabilita l'indennità di lire 67,5 milioni annui lordi, come risulta dal D.M. 15 luglio 1997; importo rimasto immutato per il periodo in riferimento.

3) Le risorse umane

a) Direttore generale

Il direttore generale, così come prevede l'art.6, comma 2, lettera c), del più volte citato decreto presidenziale, è nominato con delibera del Consiglio di amministrazione soggetta all'approvazione del Ministro vigilante. Con la stessa procedura è determinato il relativo trattamento economico.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 dicembre 1989, ha nominato il direttore generale, con decorrenza dal 1° gennaio 1990, e con il trattamento retributivo già stabilito per il precedente direttore, composto da 13 mensilità, ciascuna dell'importo di lire 2.900.000 per stipendio, oltre ai successivi scatti biennali, di lire 1.038.694 per indennità di contingenza e di lire 6.000.000 per indennità di funzione. Senza gli scatti, lo stipendio iniziale annuo lordo, riferito al 1990, ammontava pertanto a circa lire 129.000.000.

La retribuzione del direttore generale, il cui contratto è a tempo indeterminato e disciplinato quindi dagli articoli 2118 e segg. del c.c., oltre che dagli scatti biennali, è stata via via incrementata anche in conseguenza degli aumenti retributivi generalizzati concessi al restante personale dipendente dall'ISMEA. Per l'anno 1998 il trattamento mensile del direttore generale è stato incrementato dell'importo di lire 305.000 e per il 1999 di un ulteriore importo di lire 260.000, raggiungendo l'importo di lire 212.621.751.

b) Dirigenti e personale dei livelli

Dalla relazione al bilancio 1998, risulta che all'inizio dell'anno è stato siglato l'accordo per l'erogazione al personale del buono pasto, per un valore unitario pari a lire 10.000. Dalla stessa relazione risulta altresì che durante lo stesso anno sono state assunte n.12 unità a tempo determinato, "per far fronte ad esigenze operative straordinarie derivanti dall'acquisizione di nuove e importanti commesse", a fronte di n.2 dipendenti cessati per dimissioni volontarie e n.4 dipendenti cessati per scadenza del termine contrat-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tuale. Il contingente al 31 dicembre 1998 risulta pertanto incrementato di n.6 unità rispetto a quello del 1997.

Nel corso del 1999, secondo quanto emerge dalla relazione al bilancio, si sono verificate n.22 cessazioni dal servizio, di cui n.4 per raggiungimento del limite di età, n.7 per dimissioni volontarie e n.11 per scadenza del termine contrattuale, a fronte di 35 assunzioni con contratto a termine.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale durante il periodo preso in riferimento.

Qualifica	Consistenza al 31.12.97	Consistenza al 31.12.98	Consistenza al 31.12.99
Diret.generale	1	1	1
Dirigenti	7	7	6
Livello 9	13	13	12
Livello 8	40	44	43
Livello 7	35	39	50
Livello 6	25	21	22
Livello 5	3	4	8
Livello 4	5	6	6
Livello 3	1	1	1
TOTALE	130	136	149

Per il biennio 1998-1999 è stato stipulato, in data 4 ottobre 1999, il contratto collettivo di lavoro del personale non dirigente, con il quale è stato, fra l'altro, adeguato il trattamento economico al tasso programmato di inflazione relativo allo stesso periodo.

Nello stesso periodo è stato rinnovato il contratto per il personale dirigente.

La deliberazione relativa al protocollo di intesa per il personale non dirigente e quella per il rinnovo del contratto dei dirigenti sono state regolarmente approvate dal Ministero vigilante.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli importi di spesa per la retribuzione del personale, compresa quella del personale assunto a tempo determinato, con esclusione degli oneri sociali a carico del datore di lavoro, sono indicati, distinti per qualifica, nel seguente prospetto.

Qualifica	1998	1999
Dirigenti	914.429.000	1.073.744.000
Livello 9°	744.358.000	787.562.000
Livello 8°	2.051.540.000	2.338.870.000
Livello 7°	1.793.734.000	2.293.597.000
Livello 6°	854.836.000	774.290.000
Livello 5°	128.486.000	236.351.000
Livello 4°	246.626.000	252.643.000
Livello 3°	5.808.000	-----
TOTALE	6.739.817.000	7.757.057.000

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura del cespite.

(in migliaia di lire)		
Cespite	1998	1999
1-Stipendi ed altri assegni fissi	6.373.191	7.073.725
2-Compenso lavoro straordinario	158.715	124.601
3-Indennità di trasporto	55.507	60.478
4-Premio di produttività	273.597	379.388
5-Altri emolumenti	37.338	59.434
6-Oneri previdenziali	1.598.937	1.857.627
	8.497.285	9.555.253
7-Accantonamento T.F.R.	623.929	736.278
8-Buoni pasto	117.658	136.804
	741.587	873.082
TOTALE GENERALE	9.238.872	10.428.335

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella che segue sono riportati i dati del costo del lavoro relativi al triennio 1997-1999.

(in milioni di lire)						
	1997	%	1998	%	1999	%
Stipendi	6.378		6.898		7.697	
Oneri sociali	2.276		1.599		1.858	
Accantonamento	620		624		736	
Altri costi retributivi	386		118		137	
TOTALE	9.660	-1,57	9.239	-4,35	10.428	+12,87

4) Attività istituzionali

Ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera b) del D.P.R. n.278 del 1987, il Consiglio di amministrazione delibera sui programmi di lavoro dell'Istituto e sulle direttive necessarie alla loro realizzazione.

Il programma relativo al triennio 1990-1992 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 luglio 1990.

Il secondo piano triennale, relativo agli anni 1995-1997, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 gennaio 1995.

In data 21 aprile 1994 il Ministro pro-tempore delle risorse agricole ed il Presidente dell'ISMEA hanno sottoscritto un atto integrativo all'accordo di programma stipulato nel 1992, onde consentire all'Istituto di estendere la sua attività di raccolta di dati e di informazioni anche al settore della pesca e dell'acquicoltura, passato fra le competenze di quel Ministero in seguito all'applicazione dell'art.2, comma 4, lettera a) della legge 4 dicembre 1993, n.491. Lo stesso atto ha avuto anche l'obiettivo di ampliare il programma di attività avente ad oggetto i servizi di supporto alle decisioni ministeriali fino a comprendervi i compiti, per l'ISMEA, di "uniformare, sintetizzare, analizzare e divulgare le basi informative del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale).

In data 23 giugno 1997 il Ministero per le politiche agricole e l'ISMEA hanno stipulato una convenzione con la quale è stato affidato all'Istituto "l'incarico di realizzare a far data dal 1° gennaio 1997, e per un periodo di tre anni, un programma di attività inteso a fornire al Ministero un insieme di dati, informazioni ed elaborazioni, sia a livello nazionale che internazionale, al fine di mettere in grado il Ministero stesso di disporre di un quadro generale e di quadri settoriali, costantemente aggiornati, sull'evoluzione della situazione..." in materia di agricoltura, nonché di "fornire alle categorie agricole" interessate "orientamenti in ordine alle tendenze ed ai fenomeni di mercato in essere e prevedibili".

In data 15 ottobre 1997 il Ministero delle risorse agricole ed alimentari e l'ISMEA hanno sottoscritto l'accordo di programma per il biennio 1997/1998.

Il contenuto dell'accordo è analogo, in linea generale, a quello relativo al triennio 1993/1995, prorogato fino al 31 dicembre 1996.

L'attuazione delle varie incombenze descritte nell'accordo di massima resta subordinata alla stipulazione fra le stesse parti di specifici atti esecutivi.

Con l'accordo di massima il Ministero si è impegnato ad erogare a favore dell'ISMEA "un contributo" pari al 95% della spesa annua presuntivamente determinata in lire 12,5 miliardi (comprensiva delle spese generali annesse) entro il limite del 13%.

Il 31 dicembre 1998, come risulta dalla nota integrativa, il programma sottoscritto in data 15 ottobre 1997 è stato portato a termine.

In considerazione delle problematiche connesse al riordino del Ministero per le politiche agricole e forestali e degli enti sottoposti alla sua vigilanza, il programma di cui sopra, terminato, come si è detto, il 31 dicembre 1998, è stato prorogato per un ulteriore anno con la nota ministeriale prot. n.155002, in data 4 gennaio 1999, in attesa della definizione di un nuovo documento programmatico.

L'accordo di programma per il triennio 2000/2002 è stato sottoscritto tra le parti in data 31 gennaio 2000.

Le attività svolte dall'ISMEA nel biennio in riferimento hanno riguardato il completamento dei programmi di attività relativi a precedenti esercizi e la realizzazione di quelli stipulati nel corso del biennio con il Ministero per le politiche agricole e forestali e con altri committenti pubblici e privati.

In particolare, l'attività svolta dall'Ente ha riguardato la raccolta, la elaborazione, la valutazione e la diffusione delle informazioni sui mercati agricoli, nonché la realizzazione di studi, ricerche e programmi interregionali e comunitari, in esecuzione di accordi e di atti esecutivi, sottoscritti sia durante il biennio considerato che in anni precedenti.

In particolare, durante l'anno 1998 sono state eseguite le operazioni connesse alla realizzazione dei seguenti programmi:

1) Atto esecutivo 1995, rientrante nell'accordo generale 1993/1995 ed ammesso a contributo con il D.M. 23 novembre 1995, si è concluso con la pubblicazione dell'indagine su "Gli effetti delle aliquote I.V.A. sul settore agricolo";

- 2) Realizzazione del sistema informativo per il settore della pesca - 1° annualità - connesso ad una convenzione con il M.I.P.A. risalente al 1994. Il programma si è concluso nel corso del 1998 con il completamento dell'attività riguardante la informatizzazione dei mercati;
- 3) Atto esecutivo 1997, rientrante nell'accordo di programma 1997/1998, ed ammesso a contributo con D.M. in data 22 ottobre 1997;
- 4) Realizzazione del sistema informativo per il settore pesca - 3° annualità;
- 5) Programma per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali ammesso a contributo FEOGA da parte della U.E.;
- 6) Programma denominato "Agriquote 1998", compreso nella convenzione ISMEA/M.I.P.A., approvata con il D.M. in data 23 gennaio 1998, consistente nella raccolta, elaborazione e diffusione sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare le scelte degli operatori pubblici e privati del settore agricolo. La diffusione dei dati e notizie di cui sopra è operata mediante la pubblicazione del quotidiano "ISMEA Informazioni/Giornale Telematico", mediante comunicati stampa e notizie settimanali e mediante emissioni radiofoniche;
- 7) Atto esecutivo 1998, connesso all'accordo di programma stipulato il 15 ottobre 1997, consistente nello svolgimento di servizi di rilevazione e monitoraggio di servizi informativi, dei servizi di documentazione, di diffusione multimediale ed editoriale mediante la cura e la pubblicazione delle riviste mensili denominate "Agricoltura" e "Agricoltura Ricerca";
- 8) Realizzazione del sistema informativo per il settore della pesca previsto dalla convenzione triennale 1998/2000 stipulata fra l'ISMEA ed il Ministero il 19 dicembre 1997 ed approvata con D.M. in data 31 dicembre dello stesso anno;
- 9) Programma interregionale di studio denominato "Aiuti di Stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà", ammesso a contributo con il D.M. in data 29 dicembre 1997;
- 10) Programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare, ammesso a contributo con D.M. in data 24 novembre 1997;
- 11) Programma di attività di supporto all'attuazione, al monitoraggio ed alla valutazione ex post dei Regolamenti Cee n. 866 e n.867/90 e n.951/97, concer-

nenti Programmi Operativi Multiregionali (P.O.M.) e Programmi Operativi Regionali (P.O.R.), ammesso a contributo con D.M. in data 6 novembre 1997;

12) Studio sulla competitività delle catene agroalimentari europee, ammesso a contributo con D.M. 27 aprile 1998;

13) Programma "Agricoltura biologica: il valore dell'informazione rivolta ai consumatori", ammesso a contributo con D.M. 29 dicembre 1997;

14) Programma interregionale per la "promozione commerciale nei mercati esteri", stabilito nella convenzione ISMEA/I.C.E. del 12 novembre 1998;

15) Programma riguardante la realizzazione di un sistema informativo per il settore vitivinicolo, derivante dalla convenzione "Ismea/Istituto Regionale della vite e del vino", stipulata il 16 luglio 1998.

Nel corso dell'anno 1999, l'ISMEA, oltre alla realizzazione delle annualità dei programmi pluriennali iniziati negli anni precedenti, ha attuato l'"atto esecutivo 1999", risalente all'accordo di programma 1997-1998 e le sotto-notate attività:

1) Programma interregionale di promozione a favore dei prodotti italiani tipici "Linea guida", ammesso a contributo con D.M. in data 30 dicembre 1998;

2) "Studio sulla competitività delle principali catene agroalimentari europee", ammesso a contributo con D.M. in data 27 aprile 1998;

3) Programma "Agricoltura biologica: il valore dell'informazione rivolta ai consumatori e produttori", ammesso a contributo con D.M. 29 dicembre 1998;

4) Programma Interregionale di "Assistenza tecnica, studi e ricerche in materia di politica agraria e nuovi strumenti assicurativi per la gestione del rischio di impresa", ammesso a contributo con D.M. in data 23 novembre 1998;

5) "Osservatorio Mediterraneo", programma ammesso a contributo con D.M. in data 22 giugno 1999;

6) "Osservatorio politiche strutturali", ammesso a contributo con D.M. 4 agosto 1999;

7) "Comunicazione ed educazione alimentare" - Convenzione Ismea/Regione Emilia Romagna del 30 luglio 1999.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dei ricavi realizzati dall'Istituto, distinti per categoria di committenti.

(in milioni di lire)			
COMMITTENTI	1997	1998	1999
Ministero politiche agricole	14.673	16.302	19.610
%	84,38	93,13	89,82
Altri enti pubblici e privati	2.716	1.201	2.221
%	15,62	6,86	10,17
Totale ricavi da produzioni(*)	17.389	17.503	21.831
Contributi e sovvenzioni concessi dal Ministero politiche agricole	1.500	2.500	1.200

(*) Nei ricavi della produzione non sono compresi gli importi indicati in bilancio sotto la voce "ricavi diversi."

Dai dati contenuti nella tabella emerge l'andamento del rapporto fra i ricavi provenienti dalle commesse del Ministero per le politiche agricole e quelli provenienti dalla esecuzione di lavori derivanti da commesse di altri enti pubblici e privati.

Ciò dimostra che, nonostante l'impegno profuso dall'Istituto, specialmente negli ultimi anni, nella ricerca di nuovi utenti per diversificare le fonti delle sue risorse finanziarie, quella del Mi.P.A. rappresenta ancora la principale fonte di finanziamento ordinario e straordinario.

I prodotti forniti dall'ISMEA rappresentano un supporto allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Ministero vigilante e di altri enti pubblici e privati operanti nei settori dell'agricoltura e del commercio dei prodotti agricoli.

L'importanza dell'ausilio che l'Ente offre alle Autorità nazionali e regionali in materia di politica agricola si fonda sulle numerose autorizzazioni ministeriali che hanno garantito all'Ente nel biennio considerato la propria sopravvivenza, arrivando a coprire oltre il 93% delle entrate nell'anno 1998 e quasi il 90% nel 1999.

La restante parte delle entrate (o dei ricavi) proviene prevalentemente da altri organismi pubblici.

E' evidente che in questa situazione, caratterizzata da una stretta dipendenza finanziaria e funzionale dal Ministero per le politiche agricole e fo-

restali, perde ogni valore la natura di ente pubblico economico riconosciuta all'ISMEA dalla disciplina istitutiva. Natura che dovrebbe essere rivista anche in seguito al recente accorpamento all'ISMEA della Cassa per la formazione della proprietà contadina, già ente pubblico non economico.

Non par dubbio che l'ISMEA, nel campo dell'agricoltura, sia chiamata a svolgere un importante servizio di pubblico interesse, ma sta di fatto che esso agisce su impulso e quale strumento operativo del Ministero per le politiche agricole e forestali.

5) Gestione finanziaria

Come è già stato riferito nella precedente relazione, l'ISMEA redige i suoi bilanci secondo gli schemi civilistici di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

A norma dell'art. 8 del regolamento interno di amministrazione e contabilità, il bilancio annuale deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione "entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio" (il bilancio annuale viene chiuso il 31 dicembre - art. 10 del D.P.R. 28 maggio 1987 n. 278 istitutivo dell'ISMEA) "e deve essere trasmesso entro 15 giorni al Ministero dell'Agricoltura e foreste e a quello del Tesoro per la relativa approvazione" (art. 6 D.P.R. citato).

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'iter di approvazione dei bilanci riferiti agli esercizi considerati.

Approvazione	1998	1999
Commissario straordinario	26 maggio 1999	20 giugno 2000
Ministero vigilante	22 luglio 1999	21 luglio 2000

Entrambi i bilanci sono stati approvati dal Commissario straordinario oltre i termini regolamentari.

E' appena il caso di ricordare che l'ISMEA con D.P.C.M. 14 settembre 1994 è stato inserito nella tabella A della legge 29 ottobre 1984, n. 720, istitutiva della tesoreria unica.

I bilanci di esercizio per entrambi gli esercizi sono stati debitamente certificati dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 13 del regolamento dell'Istituto.

a) Conto economico

Le risultanze del conto economico sono riportate nel prospetto che segue.

(in milioni di lire)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	1997	1998	1999
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
Ricavi delle vendite	18.200,0	17.903,2	15.630,8
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-810,7	-400,4	6.200,4
Altri ricavi e proventi:			
vari	156,0	202,5	826,2
contributi in conto esercizio	1.500,0	2.500,0	1.200,0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:	19.045,3	20.205,3	23.857,4
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
Per materie prime, di consumo etc.	800,8	253,1	91,7
Per servizi	5.120,4	5.875,8	8.789,4
Per godimento beni terzi	747,9	712,9	650,4
Per il personale	9.659,6	9.238,9	10.428,3
Ammortamenti e svalutazioni:			
amm. immobilizzazioni materiali . e immateriali	1.464,6	1.451,1	2.152,5
variaz. delle rimanenze di materie prime etc.	3,0	-3,8	-7,6
accantonamenti per rischi	142,4	23,0	42,3
oneri diversi di gestione	1.163,5	1.328,1	1.253,2
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE:	19.102,2	18.879,1	23.400,2
Differenza fra valori e costi	-56,9	1.326,2	457,2
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
Interessi attivi bancari e crediti diversi	13,8	19,3	21,7
interessi passivi	-550,4	-416,4	-426,9
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:			
proventi straordinari	25,0	37,3	19,3
sopravvenienze attive	484,3	316,8	221,5
sopravvenienze passive	-337,4	-1.229,1	-97,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-449,1	54,1	195,6
Imposte sul reddito d'esercizio		524,8(*)	178,2(*)
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	-449,1	-470,7	17,4

(*) Importo comprensivo dell'I.R.A.P..

Le voci che costituiscono il valore della produzione, così come prospettate dall'Ente, sono costituite da:

- a) "Ricavi delle vendite": si riferiscono agli importi che provengono sia dalla realizzazione di programmi ministeriali, sia quelli relativi all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o organizzazioni private. La misura dei corrispettivi derivanti dalle commesse ministeriali è stabilita a seguito di collaudo effettuato da un'apposita commissione tecnica dell'Ente che certifica la validità delle prestazioni rese e la congruità dei costi sostenuti secondo criteri precedentemente concordati con il Collegio dei revisori dei conti. I proventi relativi alle altre commesse di lavoro sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei beni e servizi.
- b) "Altri ricavi e proventi": comprendono prevalentemente i proventi conseguiti per le cessioni di pubblicazioni e per abbonamento ai periodici dell'Ente.
- c) "Contributo straordinario in conto esercizio": inserito fra il valore della produzione secondo quanto disposto dall'art. 7, lett. A, n. 5 del decreto legislativo 127/1991, concesso all'Ente dal MIPA, ammontante a lire 2.500 milioni per il 1998 e a lire 1.200 milioni per il 1999².

² In tale anno il contributo straordinario è stato di lire 3.000 milioni di cui 1.200 in conto esercizio e lire 1.800 a copertura delle perdite precedenti al 31/12/1999.

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si ritiene opportuno riportare il seguente prospetto, dove viene esposta la composizione del valore della produzione:

(in milioni di lire)

	Esercizio 1998	Esercizio 1999
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:		
- Ministero per le politiche agricole	17.757	15.174
- Altri Enti pubblici e privati	336	457
	17.903	15.631
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:	-1.265(*)	4.436
- Attività finanziate da Ministero per le politiche agricole	865	1.764
- Attività finanziate da altri enti pubblici e privati		
	17.503	21.831
3. Altri ricavi	202	826
4. Contributo straordinario in conto esercizio	2.600	1.200
TOTALE	20.205	23.857

(*) Variazione derivante dall'entità delle rimanenze dei servizi in corso su ordinazione.

I costi della produzione, nell'esercizio 1998, hanno subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente dell'1,1% mentre nell'esercizio successivo vi è stato un incremento di 4.521,1 milioni pari al 23,9%.

Tale aumento è imputabile prevalentemente ai costi per servizi che hanno registrato un incremento di L. 2.913 milioni pari al 49,57% dovuto soprattutto all'onere pari a lire 1.230 milioni derivante da un contratto stipulato dall'ISMEA con la RAI per una serie di trasmissioni televisive per divulgare i principi di una corretta educazione alimentare. Ciò a seguito dell'affidamento all'Ente da parte del MIPAF del programma interregionale denominato "Comunicazione ed educazione alimentare".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato delle singole poste che compongono tale voce di spesa.

(in milioni di lire)			
COSTI PER SERVIZI	1997	1998	1999
<i>Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:</i>			
rete rilevatori	999	855	1.000
rete intervistatori	628	697	1.025
collaborazioni tecniche	859	1.792	2.386
comitati esperti	95	292	188
documentazione	135	131	161
collegamenti telematici	125	86	111
spese diverse	7	65	0
	2.848	3.918	4.871
<i>Spese per l'elaborazione delle informazioni e informatica:</i>			
licenza d'uso software di base	49	36	1
manutenzione hard e software	40	43	107
assistenza sistemistica	3	23	27
elaborazione dati, materiali di consumo e varie	23	28	1
spese diverse	33	2	0
	148	132	136
<i>Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:</i>			
spese per la stampa di pubblicazioni e periodici	681	418	1.108
spese per la diffusione via radio e telematica	567	470	304
spese postali di spedizione	167	72	136
spese direzione editoriale	164	140	92
spese diverse	4	0	1.230
	1.583	1.100	2.870
<i>Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:</i>			
corsi di formazione e aggiornamento professionale	23	10	12
partecipazioni a convegni e fiere	193	437	537
altre iniziative di marketing	113	43	2
spese trasferte personale dipendente	116	122	177
spese diverse per la valorizzazione delle attività	96	114	184
	541	726	912
Totale	5.120	5.876	8.789

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altra voce di notevole rilievo fra i costi della produzione è quella relativa alle spese di personale, che incide sul valore della produzione per il 45,7% nell'esercizio 1998 e per il 43,7% nell'esercizio 1999.

Per le altre considerazioni si rimanda al paragrafo relativo al personale.

Sempre fra i costi della produzione sono da segnalare gli "oneri diversi di gestione"; nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono tali oneri e il relativo ammontare:

(in milioni di lire)		
	Esercizio 1998	Esercizio 1999
Organi	127	145
Compensi a terzi (consulenze legali)	209	105
Manutenzione impianti, locali e attrezzature	252	274
Utenza	179	219
Cancelleria e stampati	43	55
Altri costi amministrativi	456	400
Altri costi di gestione	62	55
Totale	1.328	1.253

Relativamente a tale tabella è da segnalare che la Corte nella precedente relazione, riscontrata l'entità di compensi a terzi (spese legali), derivanti, secondo quanto dichiarato dall'Ente, da contenziosi "con i fornitori e con il personale dipendente", aveva richiamato l'ISMEA ad una maggiore efficienza nella gestione dei rapporti con i fornitori e raccomandava la ricerca di soluzioni legittime per migliorare le relazioni con il personale onde evitare che il persistere di fattori conflittuali - a prescindere dai costi cui dovrebbero corrispondere appositi accantonamenti - incidano sull'efficacia dell'azione dell'Ente e quindi sulla qualità dei risultati.

Quanto sopra riportato resta valido anche per gli esercizi in esame.

La notevole esposizione dell'Ente nei confronti del sistema bancario comporta per l'Ente stesso un costo annuo per interessi passivi di importo superiore a lire 400 milioni. Tale esposizione potrebbe essere sensibilmente

ridotta mediante una più sollecita procedura di trasferimento dei fondi da parte del Ministero per le politiche agricole e forestali a favore dell'ISMEA.

Al riguardo giova far presente che la voce "Crediti" compresa nella situazione patrimoniale è costituita per oltre il 50% dai crediti verso il citato Ministero.

Riducendo i tempi di erogazione del corrispettivo delle commesse ministeriali, riguardante come si è detto, oltre il 90% dei ricavi dell'Ente, si può certamente ottenere un notevole risparmio in termini di costo del denaro; costo che, in ultima analisi, è posto a carico del bilancio dello Stato.

Le sopravvivenze passive, ammontanti a lire 1.229,1 milioni per l'esercizio 1998, si riferiscono, secondo quanto emerge dalla nota integrativa, per lire 753 milioni al debito verso l'I.N.P.S. relativo a sanzioni per ritardato versamento di contributi risalenti all'ex I.T.P.A.; per lire 76 milioni alla definizione di un contenzioso in materia di lavoro; per lire 395 milioni al mancato riconoscimento da parte del Ministero per le politiche agricole di compensi connessi alla realizzazione di programmi ministeriali; e per lire 5 milioni ad oneri straordinari.

Come è già stato riferito l'Ente per gli esercizi 1998 e 1999 ha ricevuto da parte del Ministero vigilante a titolo di contributo straordinario le somme pari, rispettivamente, a lire 2.500 milioni e lire 3.606 milioni (di cui 1.800 milioni a copertura di perdite pregresse al 31/12/1999).

Nell'esercizio 1998 l'ISMEA, nonostante il contributo di 2.500 milioni ha registrato un disavanzo economico di lire 470 milioni che sarebbe stato di gran lunga superiore senza tale apporto, mentre il risultato operativo risulta particolarmente positivo (lire 1.326 milioni) essendo tale contributo compreso nel valore della produzione.

Analogo discorso va affrontato per l'esercizio 1999, pur riscontrando un modesto utile d'esercizio (17 milioni), vi è una diminuzione del risultato operativo connesso al minore apporto statale in conto esercizio.

Il contributo statale, concesso a suo tempo per estinguere le perdite risalenti alla gestione degli enti che con la loro fusione hanno dato luogo all'ISMEA, perde l'originaria funzione se viene concesso in conto esercizio per ripianare le ordinarie perdite degli esercizi stessi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) La situazione patrimoniale.

I dati relativi alla situazione patrimoniale, posti al confronto con l'ultimo esercizio del referto precedente, sono esposti nel seguente prospetto.

(in milioni di lire)			
	1997	1998	1999
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI:			
Immateriali			
Oneri pluriennali da ammortizzare	7,4	27,9	70,6
Prodotti software	1.935,6	1.662,4	496,4
Materiali			
Terreni e fabbricati	1.052,1	1.003,0	953,9
Impianti e macchinari	1.459,8	1.266,9	653,4
Altri beni	166,0	223,2	241,2
Finanziarie			
Crediti verso altri	583,6	600,2	611,2
ATTIVO CIRCOLANTE:			
Rimanenze	11.702,1	11.305,5	17.513,0
Crediti	14.466,0	8.012,0	12.578,0
Disponibilità liquide	3.503,4	3.053,8	427,4
RATEI E RISCONTI	84,8	51,4	39,0
TOTALE	34.960,8	27.206,3	33.584,1
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO:			
Riserve di rivalutazione	1.466,4	1.466,4	1.466,4
Altre riserve	381,7	381,7	381,7
Utile o perdita d'esercizio	-449,1	-470,7	17,4
Utili o perdite portati a nuovo	-2.576,6	-3.025,7	-1.696,4
	-1.177,6	-1.648,3	169,1
FONDO PER RISCHI E ONERI:			
Per tratt. di quiescenza	326,2	330,2	343,8
Altri	120,4	336,0	62,4
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEBITI	7.090,8	7.648,6	7.689,8
	28.601,0	20.539,8	25.319,0
TOTALE	34.960,8	27.206,3	33.584,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente all'attivo patrimoniale è da segnalare il decremento verificatosi nell'esercizio 1999 in alcune poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nel raggruppamento delle immobilizzazioni immateriali sono inserite le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio e quelli relativi all'acquisto di pacchetti standard ed all'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

Il valore riportato nel prospetto è dato dalla somma algebrica degli acquisti effettuati e degli ammortamenti stimati secondo l'utilizzo pluriennale di tali beni.

Si riportano di seguito i dati relativi a tale operazione:

(in milioni di lire)

CESPITI	Costo storico al 31/12/97	Ammort. al 31/12/97	Valori al 31/12/97	Variazioni 1998		Valori al 31.12.98	Variazioni 1999		Valori al 31.12.99
				Incrementi per acquisti	Decrementi per amm.ti		Incrementi per acquisti	Decrementi per amm.ti	
Prodotti audiovisivi	745	745	0	0	0	0	0	0	0
Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	148	141	7	42	21	28	71	28	71
Software	3.311	1.375	1.936	583	876	1.662	94	1.260	496

Per ciò che concerne le immobilizzazioni materiali si riportano di seguito le relative variazioni.

(in milioni di lire)

CESPITI	Consist. 31/12/97	Variazioni 1998				Consist. 31/12/98	Variazioni 1999				Consist. 31/12/99
		Acquisiz.	Dismiss.	Decrem. f.do amm.to.	Ammortam. 1998		Acquisiz.	Dismiss.	Decrem. f.do amm.to.	Ammortam. 1999	
Terreni e fabbricati	1.052	0	0	0	49	1.003	0	0	0	49	954
Impianti e macch.	1.460	280	38	13	448	1.267	149	2.477	2.477	762	654
Altri beni	166	108	30	30	51	223	105	167	133	53	241

Per quel che concerne l'attivo circolante si espone quanto segue.

Le rimanenze sono costituite prevalentemente³ dalle quote (lire 11.299 milioni per il 1998 e lire 17.499 per il 1999) di contributi o corrispettivi maturati per le prestazioni di servizi; il valore attribuito alla produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati tra l'Ente e il collegio dei revisori.

Si riporta di seguito la tabella relativa alle rimanenze per attività alla fine degli esercizi considerati, dalla quale si evince che l'incremento verificatosi nell'esercizio 1999 è dovuto prevalentemente a quelle finanziate dal MIPA e iniziate in tale esercizio, ammontanti a lire 6,2 milioni, mentre l'incremento del valore delle rimanenze finanziate da altri enti pubblici e privati ammonta a lire 7,5 milioni.

(in milioni di lire)			
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	Servizi in corso di esecuzione al 31/12/98	Servizi in corso di esecuzione al 31/12/99	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate prima dell'esercizio 1998	1.588	-	-1.588
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'esercizio 1998	8.846	5.958	-2.888
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate prima dell'esercizio 1999	-	8.912	8.912
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'esercizio 1999	865	2.629	1.764
Totale	11.299	17.499	6.200

³ Tra le rimanenze sono compresi i materiali di magazzino acquistati nell'anno ammontanti a lire 6 milioni per il 1998 e lire 14 milioni per il 1999.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente ai crediti è da segnalare il notevole decremento registrato nell'esercizio 1998 dovuto principalmente alla riduzione dei crediti verso il Ministero come si può constatare dalla tabella di seguito riportata.

(in milioni di lire)			
	1997	1998	1999
Crediti v/Ministero per le politiche agricole (*)	6.836	4.228	6.742
Crediti v/altri Enti pubblici e organismi privati e clienti minori	4.500	433	1.646
Crediti verso altri	3.130	3.351	4.190
Totale	14.466	8.012	12.578

(*) In tali crediti è compreso anche il saldo del contributo straordinario concesso negli esercizi esaminati.

Per quanto concerne le disponibilità liquide, il cui ammontare è dato dalle giacenze al 31/12 delle somme sul conto di Tesoreria Unica, sul conto corrente postale e in cassa contanti, il notevole decremento verificatosi nell'esercizio 1998 è dovuto, secondo quanto fatto conoscere dall'Ente, al "fatto che gli incassi verificatisi nel mese di dicembre sul conto di Tesoreria Unica, per motivi tecnici, sono recuperati dalla Comit (tesoriere dell'ISMEA) a copertura del fido bancario nei primi giorni di gennaio e quindi in un esercizio successivo".

Per i prelevamenti dal conto di Tesoreria infatti l'ISMEA è soggetta al disposto di cui all'art. 47, commi 3 e 4, della legge 27/12/1997, n. 449 che ha fissato i limiti ai prelevamenti dal conto di tesoreria, con possibilità di deroga per comprovate esigenze.

Le richieste di deroga devono essere formulate all'inizio di ciascun bimestre. L'ISMEA, non essendo venuta a conoscenza, anticipatamente, delle effettive disponibilità finanziarie, non ha potuto comprendere nella richiesta di deroga per il bimestre novembre-dicembre 1998 il prelevamento per la parziale estinzione del fido bancario.

Mentre la maggiore disponibilità liquida dell'esercizio 1999 è dovuta, sempre stante quanto dichiarato dall'Ente, al fatto che nel bimestre novem-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

bre-dicembre di tale esercizio si sono verificati maggiori incassi rispetto a quelli dell'anno precedente.

Fra le passività, la voce più consistente è quella relativa ai debiti; dei quali si espone di seguito la composizione:

(in milioni di lire)		
	1998	1999
Debiti verso banche	5.364	2.886
Debiti verso fornitori	6.397	8.658
Debiti tributari	392	352
Debiti verso Istituti di previdenza	362	406
Altri debiti	8.025	12.977
Totale	20.540	25.319

Fra gli altri debiti, l'importo più consistente (L.6.964 milioni per il 1998 e L.12.007 milioni per il 1999) è quello relativo agli anticipi clienti e riguarda prevalentemente anticipi disposti da parte del MIPA e dall'Istituto per il Commercio Estero, ammontanti, rispettivamente, per l'esercizio 1998 a lire 5.297 milioni e lire 1.400 milioni, per il 1999 a lire 8.975 milioni e a lire 2.450 milioni.

Si ritiene opportuno segnalare il permanere di una esposizione debitoria che grava in maniera decisiva sul conto dell'esercizio per effetto della mole degli interessi passivi derivantene. E' da considerare inoltre che la diminuzione delle perdite portate a nuovo nel patrimonio netto registrato nell'esercizio 1999 è la conseguenza dell'utilizzazione dell'importo di lire 1.800 milioni facente parte del contributo di lire 3.000 milioni ricevuti dall'Ente nel 1999 da parte del Ministro per le risorse agricole.

6) Considerazioni conclusive

La principale fonte di finanziamento dell'Ente è costituita dalle commesse autorizzate dal Ministero per le politiche agricole e forestali.

Le entrate dell'Ente durante il periodo considerato dal presente referto provengono per oltre il 94%, ove si consideri anche il contributo straordinario, dal predetto Ministero.

Il massiccio ricorso alle forme di lavoro a tempo determinato e ad altre forme di collaborazioni esterne ha reso certamente più flessibile il costo della produzione, rendendolo più aderente all'andamento delle commesse, ma resta assai stretto, per mancanza di un'adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento, il vincolo con il Ministero vigilante.

La notevole esposizione debitoria dell'Istituto nei confronti del sistema bancario ha comportato, per ciascuno degli esercizi considerati, un costo superiore a lire 400 milioni.

Tale esposizione potrebbe essere sensibilmente ridotta mediante una più sollecita procedura, da parte del Ministero per le politiche agricole, di accreditamento dei fondi di pertinenza dell'Istituto.

Il recente accorpamento all'ISMEA della Cassa per la formazione della proprietà contadina potrà comportare un profondo mutamento delle attività istituzionali dell'Ente e nuove forme di finanziamento che, se risulteranno svincolate dalle decisioni ministeriali, garantiranno all'Ente maggiore autonomia finanziaria ed operativa.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO
AGRICOLO (ISMEA)**

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6
P.I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

**RELAZIONE DEL COMMISSARIO SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 1998****1. Premessa**

L'Ismea è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 maggio 1987, n. 278 e sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole.

Il Dpr istitutivo attribuisce all'Ismea compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi che interessano la produzione, il mercato e il consumo dei prodotti agro-alimentari allo scopo di fornire contributi alle linee politiche di orientamento, di valorizzazione, di promozione e di commercializzazione della produzione agricola, nonché supporti operativi agli operatori pubblici e privati.

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante la raccolta, la elaborazione, l'analisi e la diffusione delle informazioni e dati nonché di servizi attraverso strumenti multimediali di diffusione.

Per espressa previsione del Dpr istitutivo, l'Ismea redige il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Codice Civile.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Ai fini della chiarezza e comprensione del Bilancio la relazione riferisce sull'andamento della gestione, illustrando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

In apposito capitolo sono riportati e commentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio dell'Esercizio 1998 sarà certificato dopo la sua approvazione dalla Società incaricata della revisione e certificazione del Bilancio.

2. EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Gli eventi caratterizzanti dell'esercizio 1998 sono stati i seguenti:

a) Schema di riforma dell'ISMEA

Il Commissario, con nota prot. N. 3229 del 18 settembre 1998, ha trasmesso al Ministro per le politiche agricole lo schema di riforma dell'Istituto in attuazione del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143. Tale schema, sviluppato sulla base delle linee di riforma degli enti definite dal Ministro e presentate al Parlamento nonché sulla base del confronto con le Organizzazioni Sindacali, prevede la trasformazione dell'Ente in "Agenzia per i Servizi Informativi in Agricoltura" (AGE.S.I.A.) conservando la natura di ente pubblico economico: il Ministero per le politiche agricole con nota del 7 ottobre 1998 prot. N. 7883, accogliendo con qualche modifica lo schema di riforma proposto, ha diramato, per l'acquisizione dei prescritti concerti, lo schema di decreto legislativo che trasforma l'Ismea in agenzia affidandogli i compiti di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 143/97.

b) Riposizionamento dei programmi di attività dell'Istituto

Il riposizionamento dei programmi di attività avviato nel corso del 1997, è continuato anche nell'esercizio 1998. In particolare, tale riposizionamento ha come obiettivo il consolidamento, attraverso lo sviluppo di attività e servizi coerenti al nuovo scenario agroalimentare europeo, del ruolo di Ismea quale struttura per la raccolta elaborazione e divulgazione dei dati e per l'erogazione di servizi finalizzati a rafforzare i processi di concentrazione dell'offerta e dell'integrazione della filiera e la tutela del consumatore.

In tale contesto e con una logica di forte proiezione all'Unione Europea e di particolare attenzione agli indirizzi regionalisti del nuovo assetto istituzionale, Ismea, nell'ambito dei suoi compiti ad integrazione dell'attività ordinaria e in coerenza con lo schema di riforma proposto, si è

impegnato nel corso dell'anno, nella prestazione di specifici servizi diretti alla tutela del consumatore e alla valorizzazione di strumenti utili all'integrazione delle filiere produttive, nonché all'approfondimento delle esigenze delle imprese agroalimentari rispetto alla crescente competitività internazionale.

c) Relazione della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ismea per gli esercizi dal 1990 al 1997

Nell'adunanza del 24 novembre 1998, la sezione di controllo sugli enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal 1990 al 1997. Per quanto riguarda l'ordinamento e le attribuzioni dell'Ismea, la Corte sollecita il Governo nella definizione normativa in attuazione della legge n. 59 del 15 marzo 1997 e del decreto legislativo 143/97. Per quanto riguarda l'attività istituzionale, viene sottolineato l'andamento tendenzialmente decrescente del rapporto fra i ricavi provenienti dalle commesse del Ministero e quelli provenienti dall'esecuzione di lavori per conto di altri enti pubblici e privati a dimostrazione dell'impegno profuso nella ricerca di nuovi utenti onde diversificare le fonti finanziarie. Dall'esame dei bilanci 1990-1997, la Corte rileva la lenta erosione del patrimonio netto nonché come la tardività dei trasferimenti pubblici da parte del Mipa può determinare da un canto la inattuabilità dei programmi predisposti e dall'altra l'indebitamento con i conseguenti oneri e quindi decrementi delle risorse destinate alle attività istituzionali. L'amministrazione dell'ente ha fornito al Ministero vigilante, con nota del 4 maggio 1999, n. 1937, ulteriori elementi di valutazioni rispetto alle osservazioni conclusive della relazione.

d) Cambiamento della Sede dell'Istituto

Nel mese di agosto 1998 l'Ismea ha trasferito la propria sede da Via Nomentana, 183 a Via Cornelio Celso, 6.

I motivi che hanno indotto l'Amministrazione dell'ISMEA, con delibera n. 42 del 12/3/1998, a disporre il cambiamento della sede dell'Istituto si riferiscono sia ad aspetti di ordine economico (canone di affitto troppo elevato rispetto all'attuale situazione di mercato, costi eccessivi per

adeguare la vecchia sede ai canoni di sicurezza richiesti dal D.L. 626/94) che alla rigidità della struttura che non permetteva sufficienti adeguamenti dell'ambiente di lavoro alle moderne necessità logistiche e operative dell'Ente.

e) Avvio delle procedure per la selezione di ricercatori specializzati

L'acquisizione di nuovi programmi di attività ha determinato l'esigenza di acquisire nuove professionalità ad alta specializzazione nelle discipline economiche ed economico-statistiche. Pertanto con delibera n. 139 del 20/10/98 l'ISMEA ha avviato le procedure per la selezione di ricercatori specializzati ed ha nominato una apposita commissione composta dal Vice Direttore Generale dell'Ismea, da un esperto in discipline economiche esterno all'Istituto, ed un rappresentante designato dal Ministero per le politiche agricole.

f) Emanazione dell'ordine di servizio n. 2 del 3/3/98

Sulla base delle esigenze relative all'acquisizione di nuovi programmi di attività è stato emanato l'Ordine di servizio n. 2 del 3/3/98 che ha modificato sostanzialmente la struttura organizzativa dell'Ente.

Sono state costituite tre "Aree di coordinamento" e tre "Aree Operative".

Le Aree di coordinamento hanno la responsabilità nei confronti dei committenti dell'esecuzione dei lavori nei tempi e secondo le modalità previste dai programmi di attività; devono inoltre garantire il raccordo tra la Direzione Generale, l'utenza esterna istituzionale e privata e le Aree operative.

Le "Aree di coordinamento" sono così denominate:

- Area "Gestione amministrativa e Logistica"
- Area "Programmi Ministeriali e Comunitari"

- Area "Programmi regionali e di altre amministrazioni"

Le Aree operative hanno la responsabilità della realizzazione dei programmi di attività affidati all'Istituto e operano come supporto diretto alla Direzione Generale per la progettazione di prodotti e servizi e si raccordano con le Aree di coordinamento per il supporto alla Direzione Generale per le relazioni con la committenza.

Le "Aree operative" sono così denominate:

- Area "Rilevazione, analisi e studi di filiera"
- Area "Servizi documentali, editoriali e telematici"
- Area "Pesca e acquacoltura"

Nell'ambito di ogni singola Area sono stati costituiti dei "Settori" e delle "Unità operative".

g) Causa Ismea – Pardini

Con ricorso al Giudice del lavoro di Roma dell'8 marzo 1990, il Dr. Errico Pardini, Direttore Generale dell'ISMEA fino al 12 maggio 1989, ha formulato una serie di rivendicazioni economiche, per circa L. 224 milioni oltre interessi e rivalutazione, connesse al pregresso rapporto di lavoro con l'Istituto.

Instaurato il giudizio, il Pretore di Roma ha emesso in data 19/3/1991 una ordinanza provvisoriamente esecutiva con la quale ha ordinato il pagamento a favore del Dr. Pardini dell'importo di L. 141.064.340, a titolo di indennità per mancato preavviso.

Successivamente la causa è stata definita dal Pretore di Roma con un'ulteriore condanna dell'Istituto al pagamento di un importo di L. 195.704.806, per altre voci retributive rivendicate dal Dr. Pardini.

Avverso tale decisione, l'Ismea ha promosso appello al Tribunale del lavoro di Roma, chiedendo la riforma della decisione del Pretore di Roma. Con dispositivo del 18/12/1998 il Tribunale Civile di Roma – Sezione Lavoro ha condannato l'Ismea al pagamento della somma di Lire

132.830.136 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, a titolo di indennità sostitutiva di preavviso, nonché al pagamento del TFR per come determinato alla stregua del riconoscimento del diritto alla somma sopraindicata. E' stata invece rigettata ogni altra rivendicazione economica formulata dal Dr. Pardini.

L'Ismea quindi è creditore nei confronti del Dr. Pardini delle somme liquidate a seguito delle ordinanze del Pretore di Roma, al netto di quelle di cui al dispositivo del Tribunale Civile di Roma – Sezione lavoro del 18/12/1998.

L'importo relativo non è stato inserito nel Bilancio 1998 in quanto essendo facoltà del Dr. Pardini ricorrere in Cassazione, il credito non è certo.

EVENTI SUCCESSIVI LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Proroga dell'Accordo di Programma Mi.P.A./ISMEA

Il 31/12/1998 si è concluso l'Accordo di Programma Mi.P.A./ISMEA sottoscritto il 15/10/1997, per il biennio 1997/1998, con il quale venivano delineate le strategie del servizio relativo all'informazione sul sistema agroalimentare.

Attesi l'attuale evoluzione istituzionale ed il conseguente riordino funzionale ed amministrativo sia del Ministero per le Politiche Agricole che degli Enti vigilati, il Ministero, al fine di dare continuità agli orientamenti concordati in seno al citato Accordo di Programma, ha ritenuto con lettera prot. 155002 del 4/1/1999 di accogliere la proposta dell'Ismea di prorogare di un anno il suddetto accordo.

3. L'ATTIVITA' SVOLTA

Le attività svolte dall'Ismea nel 1998 hanno riguardato il completamento di programmi di attività relativi a precedenti esercizi e la realizzazione di quelli acquisiti in corso d'anno dal Ministero per le politiche agricole (Mi.P.A.) e da altri committenti pubblici e privati.

L'attività ha riguardato in generale la raccolta, la elaborazione, la valutazione e la diffusione delle informazioni sui mercati agricoli, la realizzazione di studi e ricerche e la realizzazione di programmi interregionali e comunitari.

Si illustrano di seguito le attività realizzate, suddivise in:

1. Attività residue di programmi relativi ad accordi e convenzioni stipulati prima del 1998
2. Attività relative a programmi acquisiti nel 1998

Il capitolo si chiude con l'elenco delle attività già programmate che l'Istituto realizzerà nel 1999.

1. ATTIVITA' RESIDUE DI PROGRAMMI RELATIVI AD ACCORDI E CONVENZIONI STIPULATI PRIMA DEL 1998

- **Atto esecutivo 1995**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 155428 del 23/11/95)

Il programma si è concluso con la pubblicazione dell'indagine su "Gli effetti delle aliquote I.V.A. sul settore agricolo".

- **Realizzazione sistema informativo per il settore della pesca - 1° annualità**
(Convenzione Ismea/Mi.P.A. approvata con D.M. del 23/12/1994)

Nel 1998 il programma si è concluso con il completamento dell'attività riguardante l'informatizzazione dei mercati.

- **Atto Esecutivo 1997**

(Programma ammesso a contributo con D.M. 155551 del 22/10/1997)

Nel corso del 1998 sono state completate tutte le attività relative al programma, con esclusione della stampa del volume "Agris 1997" che verrà ultimata entro il 31/3/1999.

- **Realizzazione sistema informativo per il settore della pesca – 3° annualità**

(Convenzione Ismea/Mi.P.A. approvata con D.M. del 23/12/1994)

E' stata completata nei primi mesi del 1998 l'attività residua riguardante la stampa del rapporto di filiera "Pesca ed acquacoltura 1997"

- **P.O.M. – Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali – Misura 5.1 "Assistenza tecnica e monitoraggio" – 1° annualità**

(Programma ammesso a contributo U.E./FEOGA con D.M. 9145 del 25/11/96)

Il programma relativo alla prima annualità si è concluso con la valutazione dei progetti esecutivi.

2. ATTIVITA' RELATIVE A PROGRAMMI ACQUISITI NEL 1998

- **Agriquote 1998**

(Convenzione Ismea/Mi.P.A., approvata con D.M. 155066 del 23/1/1998)

Il programma, riguardante lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto, finalizzate alla raccolta, elaborazione e diffusione

sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare le scelte degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare le offerte dei produttori sui mercati nazionali ed esteri, è stato realizzato nel corso del 1998 attraverso le seguenti attività:

- Informazioni sui mercati all'origine e all'ingrosso;
- informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso;
- quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico;
- comunicati stampa e note settimanali;
- emissioni radiofoniche;
- indicatori del sistema agricolo;
- servizio di informazione finalizzato a contribuire all'eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame;
- monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG;
- reti informative di supporto per le previsioni di produzione;
- notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura.

• **Atto Esecutivo 1998**

(Programma non ancora formalizzato ma avviato in esecuzione dell'accordo di programma Mi.P.A./ISMEA del 15/10/1997)

L'atto esecutivo 1998, rientrante nell'accordo di programma Mi.P.A./Ismea 1997-1998 del 15/10/97, sottoposto alla valutazione della Commissione istituita dal Mi.P.A. con D.M. 155799 del 1/10/1998 per l'istruttoria tecnico-economica, ha visto avviate nel corso del 1998, in attesa della formalizzazione da parte del Mi.P.A. degli atti di concessione del contributo, le seguenti attività:

Servizi di rilevazione e monitoraggio

- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione;
- Panel dei consumi;
- Osservatori territoriali e sui prodotti tipici.

Servizi informativi

- Analisi di mercato, previsionali e consuntive.

Servizi di documentazione

- SIDA - Sistema Informativo di documentazione agricola;
- Brokeraggio informativo;
- AGRIS.

Servizi di supporto alle decisioni

- Analisi di filiera;
- Rapporto annuale sulle tendenze del sistema agroalimentare italiano;
- Simulazione scenari e valutazione impatti.

Servizi di diffusione multimediale

- Servizi di diffusione tramite Televideo;
- Servizi di diffusione telematica;
- Servizi di diffusione a mezzo fax e stampa.

Servizi editoriali

- Agricoltura;
- Agricoltura Ricerca.

- **Realizzazione del sistema informativo per il settore della pesca 1998**

(Convenzione triennale Ismea/Mi.P.A. 1998/2000 del 19/12/97 approvata con D.M. n. 3 del 31/12/97)

Il programma, finalizzato alla gestione del sistema informativo per il settore della pesca nel 1998 è stato realizzato attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- Servizio di rilevazione dei dati economici
- Analisi di mercato
- Diffusione delle informazioni
- Panel per il monitoraggio sul territorio
- Rapporto di filiera pesca e acquacoltura
- Banca dati sull'inquinamento dei mari, coste e fiumi
- Attività di supporto alle decisioni per la valutazione di congruità di progetti finanziati dalla U.E.

Tutte le attività sono state completate in corso d'anno tranne la stampa del rapporto di filiera che verrà completata nel mese di aprile 1999.

- **POM – Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali – Misura 5.1 – “Assistenza tecnica e monitoraggio” – 2° annualità**

(Programma operativo multiregionale ammesso a contributo U.E.-FEOGA con D.M. 3689 del 15/6/98 e D.M. 4439 del 10/7/98).

Le attività relative alla seconda annualità che devono essere realizzate nel corso del biennio 1998/1999, per il 1998 hanno riguardato:

- assistenza tecnica al Mipa, al Comitato di Sorveglianza ed al Comitato di attuazione nelle diverse fasi di gestione del POM;
- costruzione del software per la rendicontazione delle MOC;
- monitoraggio degli interventi e delle procedure;
- supporto all'Organismo di valutazione;
- Realizzazione di materiale di divulgazione del programma;
- Aggiornamento archivio di documentazione delle MOC

Il programma terminerà nel mese di giugno 1999 con il completamento del rapporto di monitoraggio degli interventi di valorizzazione commerciale sviluppati nei P.O. regionali.

- **POM – Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali – Misura 4 – “Azioni Comuni” 1° annualità**

(Programma ammesso a contributo U.E. e FEOGA con D.M. 5800 del 30/9/1998)

Il programma avviato nel 1998 prevede la realizzazione di una serie di azioni di supporto alle attività settoriali svolte dalle singole MOC. In tale ambito l'Ismea ha il compito di sviluppare le sinergie necessarie ad assicurare il coordinamento di talune attività.

Nel corso del 1998 sono state definite e approvate dal Comitato di sorveglianza del POM le linee guida del programma. La progettazione esecutiva della prima annualità si svolgerà tra il 1999 ed il 2000.

- **Programma interregionale di studio "Aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà"**

(Programma ammesso a contributo con D.M. 51497 del 29/12/97)

Il programma è stato realizzato completamente ed ha riguardato la creazione e attivazione di un sistema con le caratteristiche di una banca dati di agevole consultazione per chiunque debba intervenire nel settore agricolo con finanziamenti statali.

- **Programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare**

(Programma ammesso a contributo con D.M. 51300 del 24/11/97)

Il programma è finalizzato alla informazione e valorizzazione delle produzioni di qualità disponibili sul mercato e sulle differenze ed i significati delle diverse denominazioni.

Le azioni previste sono le seguenti:

- realizzazione Logomarchio
- progettazione creativa
- realizzazione materiali educativo/didattici
- coproduzioni radio televisive
- convegni
- produzione spot TV
- monitoraggio delle iniziative promosse dai soggetti istituzionali
- indagine sui palinsesti TV e pianificazione
- monitoraggio media

Le attività svolte nel corso del 1998 hanno riguardato:

- realizzazione Logomarchio
- progettazione creativa
- realizzazione kit per insegnanti
- partecipazione al seminario sull'imprenditoria femminile in agricoltura

Il programma si concluderà entro il 31/12/1999.

- **Programma di attività di supporto all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione del reg. Cee 951/97 e del reg. Cee 867/902**

(Programma ammesso a contributo con D.M. 7777 del 6/11/97)

Le attività realizzate nel corso del 1998 hanno riguardato:

- valutazione ex post del Reg. CEE 866/90 Q.C.S. 91/93;
- supporto tecnico all'attuazione del POM in attuazione del Reg. CEE 951/97 Q.C.S. 94/99;
- monitoraggio dei P.O. regionali in attuazione del Reg. CEE 951/97;
- valutazione ex post del Reg. CEE 867/90 Q.C.S. 91/93;
- monitoraggio dei P.O. regionali in attuazione del Reg. CEE 867/90 Q.C.S. 91/93.

- **Studio sulla competitività delle principali catene agroalimentari europee**

(Programma ammesso a contributo con D.M. 50873 del 27/4/98)

Il programma avviato nel 1998 si concluderà nel mese di ottobre 1999.

L'attività realizzata nel corso del 1998 ha riguardato:

- impostazione del programma generale della ricerca;
- raccolta della documentazione statistica di base;
- elaborazione degli indicatori di competitività a livello Italia per le principali filiere agroalimentari.

- **Programma "Agricoltura biologica: il valore dell'informazione rivolta ai consumatori e produttori"**

(Programma ammesso a contributo con D.M. 9792353 del 29/12/97)

Il programma è finalizzato alla diffusione della cultura dell'agricoltura biologica attraverso una serie di iniziative rivolte a diffondere un'informazione completa ed estesa a più target mirati.

L'articolazione è la seguente:

- realizzazione di manuali-guida sull'agricoltura biologica;
- video informativo sul biologico;
- mini-guida al biologico per le scuole.

L'attività realizzata nel corso del 1998 ha riguardato la ricognizione sugli organismi di tutela delle produzioni biologiche al fine di

individuare quello più rispondente alle esigenze ed alla esecuzione concreta delle azioni previste dal programma,
Il programma si concluderà a giugno 1999.

- **Programma interregionale "promozione commerciale nei mercati esteri"**

(Convenzione Ismea /ICE del 12/11/98)

Il programma è finalizzato ad avviare un progetto di promozione commerciale nei mercati esteri a favore dei prodotti tipici italiani.

Nel corso del 1998 sono state realizzate le seguenti attività:

- registrazione del Logomarchio di campagna in Italia, Unione Europea, Giappone;
- campagna di comunicazione integrata;
- presentazione programma: conferenza Cibus di Parma 98

- **Programma riguardante la realizzazione di un sistema informativo per il settore vitivinicolo**

(Convenzione Ismea/Istituto Regionale della Vite e del Vino del 16/7/98)

Il programma, che verrà sviluppato nel periodo 1998/2001, prevede la realizzazione delle seguenti attività.

- individuazione delle caratteristiche strutturali delle produzioni;
- indagini congiunturali per le previsioni di produzione;
- individuazione ed analisi delle strategie di marketing e manuale HACCP;
- creazione e gestione di una base informativa sulle informazioni di mercato;
- creazione di un sistema informativo e diffusione delle informazioni con eccezione dell'hardware e del software.

Nel corso del 1998 è stata avviata l'attività riguardante l'individuazione delle caratteristiche strutturali delle produzioni che si concluderà nel 1999.

ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 1999

L'Ismea nel corso del 1999, oltre al completamento delle attività relative al 1998 ed al proseguimento di quelle la cui realizzazione è prevista nel corso di più annualità, già illustrate al punto 2, realizzerà i seguenti programmi:

- **Atto esecutivo 1999**
In attuazione della proroga dell'accordo di programma Ismea/Mi.P.A. del 15/10/97.
- **Agriquote 1999**
Convenzione 1997/1999 del 23/6/97 - D.M. 155105 del 16/2/99
- **Sistema informativo per il settore della pesca - anno 1999**
(Convenzione triennale Ismea/Mi.P.A. 1998/2000 del 19/12/97 approvata con D.M. n. 3 del 31/12/97)
- **POM - Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali - Misura 5.1 - "Assistenza tecnica e monitoraggio" - 3° annualità.**
(Programma operativo multiregionale ammesso a contributo U.E.-FEOGA con D.M. 7497 del 23/12/98).
- **POM - Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali - Misura 4 - "Azioni Comuni" 1° annualità**
(Programma ammesso a contributo U.E. e FEOGA con D.M. 5800 del 30/9/1998)
- **Programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 53313 del 22/12/98)
- **Programma interregionale di promozione a favore dei prodotti italiani tipici "linee guida"**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 146115 del 30/12/98)
- **Programma interregionale "Assistenza tecnica, studi e ricerche" - Studio sulla "Revisione della legge 185: politica**

agraria e nuovi strumenti assicurativi per la gestione del rischio d'impresa".

(Programma ammesso a contributo con D.M.52784 del 23/11/98)

- **Programma riguardante la realizzazione di un sistema informativo per il settore vitivinicolo – Attività 1999**
(Convenzione Ismea/Istituto Regionale della Vite e del Vino del 16/7/1998)

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'Esercizio 1998, che riassume i risultati della gestione del dodicesimo anno di attività ISMEA, si è chiuso con una perdita di Lit. 471 milioni, contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 449 milioni.

Il risultato dell'esercizio risulta condizionato dal meccanismo di finanziamento e di rendicontazione delle attività ISMEA svolte per conto del Ministero e più volte evidenziato.

Il sistema di rendicontazione, infatti, ammette a rimborso solo una parte dei costi di gestione sostenuti dall'ISMEA per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Tale situazione è stata evidenziata al MIPA con note prot. 1861 del 25.03.1996 e prot. 135 del 14/1/199.

Infatti i costi diretti di produzione (costo del personale impegnato nelle varie commesse di lavoro e costi per l'acquisto dei beni e dei servizi direttamente utilizzati), sono riconosciuti nelle sole percentuali, non sempre omogenee, previste nei vari decreti di concessione del finanziamento. Per l'Atto Esecutivo, la misura riconosciuta è del 95% mentre per il Programma POM Misura 5.1 denominati "Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali" è di circa il 98,48%

Inoltre, alcuni programmi affidati all'ISMEA dal MIPA e regolati da convenzioni non vengono remunerati con corrispettivo preventivamente approvato, ma liquidati a fronte di costi effettivamente sostenuti.

Tali corrispettivi, peraltro, per effetto della riduzione degli stanziamenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Mi.P.A. vengono ulteriormente ridotti.

Le spese generali (affitto e pulizia locali, manutenzione, condominio e riscaldamento; forza motrice, illuminazione, centralina telefonica, spese telefoniche, assicurazioni, gestione e manutenzione automezzi, postali, imposte e tasse, compensi a terzi per l'attività di consulenza legale e gli emolumenti e spese di funzionamento degli organi sociali, altre diverse di amministrazione), sono riconosciute nei limiti dal 6 al 13% con esclusione delle spese generali afferenti ai Programmi Operativi Multiregionali per i quali vengono riconosciute soltanto quelle direttamente imputabili.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), introdotta nel 1998 ha assorbito alcuni tributi tra cui il Contributo per il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N), i cui costi venivano precedentemente riconosciuti da parte del MIPA in quanto rappresentavano un costo afferente al personale.

Con lettera prot. 2130 del 3/6/98 e successiva lettera prot. 135 del 14/1/99, l'ISMEA ha provveduto ad evidenziare al MIPA gli effetti negativi che tale imposta avrebbe prodotto sul bilancio di esercizio.

Alla luce di quanto sopra il Mipa ha concesso, per il solo Programma Atto Esecutivo 97, di innalzare le spese generali dal 13% al 14% consentendo un recupero di soli 59 milioni contro un imposta di £ 525 milioni.

Il parziale riconoscimento dei costi, più sopra evidenziato, determina un mancato introito che trova, nel 1998, in parte copertura con i ricavi delle commesse extra Ministero (convenzioni stipulate con l'ICE e con l'Istituto Regionale Vite e Vino) e con la vendita diretta sul mercato dei servizi istituzionali.

Per effetto di tale compensazione la gestione caratteristica dell'Ente risulta positiva. Infatti il Margine Operativo Lordo, che è rappresentato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione (esclusi gli ammortamenti, gli oneri finanziari e le partite straordinarie), ammonta per l'anno 1998 a Lit. 2.800 milioni.

Tale risultato viene modificato se si tiene conto degli altri costi di gestione necessari per lo svolgimento delle attività commissionate ed esclusi dalla rendicontazione, per complessive L. 3.072 milioni, di cui L. 397 milioni per proventi e oneri finanziari, L. 1.451 milioni per ammortamenti e L. 1.224 milioni per oneri straordinari (di cui L. 752 milioni relativi al debito verso l'INPS per il pagamento di sanzioni civili sui contributi previdenziali ex ITPA portato a conto economico visto il mancato incardinamento del contenzioso nei confronti dell'INPS medesimo).

Il contributo straordinario di L. 2.500 milioni concesso con delibera CIPE del 19/2/1999 (deliberazione 9/99) determina un utile d'esercizio prima delle imposte di £ 54 milioni.

Sottraendo all'utile d'esercizio prima delle imposte (lit. 54 milioni) l'imposta regionale sulle attività produttive (lit. 525 milioni) il risultato d'esercizio risulta negativo per lit. 471 milioni.

In sintesi, l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 (confrontato con quello dell'esercizio precedente), si compendia nei seguenti risultati contabili espressi in Lit/milione:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 1998		Esercizio 1997	
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)				
1.1 Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	1.690		1.943	
1.2 Immobilizzazioni materiali	2.493		2.678	
1.3 Immobilizzazioni finanziarie	600	4.783	583	5.204
2. Circolante				
2.1 Rimanenze	11.306		11.702	
2.2 Crediti	8.012		14.466	
2.3 Disponibilità liquide	3.054	22.372	3.504	29.672
3. Ratei e Risconti		51		85
Totale Attivo		27.206		34.961

PASSIVO

1. Patrimonio Netto				
1.1 Capitale	0		0	
1.2 Riserve	(1.178)	(1.178)	(729)	(729)
2. Fondi per rischi e oneri		666		447
3. Trattamento di fine rapporto		7.649		7.091
4. Debiti		20.540		28.601
5. Ratei e Risconti		0		0
Totale Patrimonio Netto e Passivo		27.677		35.410
Utile/Perdita dell'Esercizio		(471)		(449)
Totale		27.206		34.961

Il risultato netto della gestione (perdita 1998 Lit. 471 milioni, perdita 1997 Lit.449 milioni),
trova riscontro nel CONTO ECONOMICO, dove:

1. Valore della produzione totale del periodo	20.205	19.045
2. Costi della produzione	(18.879)	(19.102)
Risultato Operativo	1.326	(57)
3. Proventi e oneri finanziari	(397)	(564)
4. Proventi e oneri straordinari	(875)	172
Utile dell'Esercizio prima delle imposte	54	(449)
Imposte sul reddito d'esercizio	525	0
Utile/Perdita d'esercizio	(471)	(449)

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1998 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1998.

Il Bilancio dell'esercizio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) è illustrato in altra apposita sezione, con il raffronto delle voci in esso esposte con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Per il raffronto dei risultati della gestione 1998 con quelli degli esercizi precedenti, è stata elaborata una tabella di sintesi che riporta i dati economici e finanziari più significativi del periodo 1995-1998.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ISMEA

i valori sono espressi in Lit./milioni.

i dati racchiusi entro le parentesi esprimono valori negativi

	Consuntivo anno 1998	Consuntivo anno 1997	Consuntivo anno 1996	Consuntivo anno 1995
- Valore della Produzione Totale	20.205	19.045	26.752	15.902
- Valore extra Stato (importo compreso nel Valore della Produzione)	1.404	2.871	10.676	1.385
- Rapporto valore extra Stato sul totale del valore della produzione	6,95%	15,07%	39,91%	8,71%
- Valore aggiunto	12.039	11.210	13.874	8.886
- Dipendenti in organico nel periodo (organico medio equivalente nell'anno)	n. 133 unità	n. 128 unità	n. 126.5 unità	n. 118 unità
(°) di cui con contratto F/L	n. 2 unità	n. 12 unità	n. 14 unità	n. 8 unità
(°) di cui con contratto a tempo determinato	n.16 unità			
- Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in Lit./milione)	90,5	87,6	109,7	75,3
- Costo del lavoro	9.239	9.660	9.815	8.822
- Costo unitario medio lavoro	69,5	75,5	77,6	74,7
- Margine Operativo lordo	2.800	1.550	4.059	64
- Risultato operativo	1.326	(57)	2.367	(481)
- Oneri finanziari netti	397	(564)	507	732
- Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	-1,96%	-2,96%	1,90%	4,60%
- Risultato dell'esercizio	(471)	(449)	206	(1.490)
- Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	(1.648)	(1.178)	(728)	(935)

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1998, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in Lit./milioni.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente sia di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, sia di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

In particolare, la tavola relativa alla "**Analisi dei risultati reddituali**", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di "**Analisi della struttura patrimoniale**", invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immobilizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "**Rendiconto Finanziario**", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

5.1. La Gestione Economica

La Gestione dell'esercizio 1998 si chiude con una perdita di Lit. 471 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Lit. 1.451 milioni, sostenuto oneri finanziari netti per Lit. 397 milioni.

I principali dati economici dell'esercizio sono sintetizzati nella tabella che segue, dove le colonne a) e b) espongono - in termini percentuali - la struttura del Conto Economico 1998, raffrontata con quella del 1997.

Descrizione	Esercizio 1.998	% a)	Esercizio 1.997	% b)
- Valore della Produzione Totale	20.205	100	19.045	100
- Costi della Produzione	(18.879)	93,4	(19.102)	100,3
- Risultato operativo	1.326	(6,6)	(57)	0,3
- Valore aggiunto	12.039	(59,6)	11.210	(58,9)
- Margine operativo lordo	2.800	(13,9)	1.550	(8,1)

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

- *il valore della produzione totale* registra un incremento rispetto, all'esercizio precedente, di Lit. 1.160 milioni passando da Lit. 19.045 milioni del 1997 a 20.205 milioni dell'anno 1998 a Lit. (6,09%);
- *i consumi di materie e acquisti di servizi esterni* ammontano a Lit. 8.166 milioni e rappresentano il 40,42% del valore della produzione (Lit. 7.835 milioni nel 1997 pari al 41.14 % del valore della produzione).

- **il valore aggiunto**, passando da 11.210 milioni del 1997 a 12.039 milioni del 1998, si incrementa del 7,4%.
Il valore aggiunto, rispetto al totale del valore della produzione, rappresenta il 59,6% (contro il 58,9% dell'anno precedente).
- **il costo del lavoro** è pari a Lit. 9.239 milioni e rappresenta il 45,7 % del totale del valore della produzione.
Il costo unitario medio del lavoro è risultato, nel periodo considerato di Lit. 69,5 milioni; l'organico medio equivalente è stato di n. 133 unità (75.5 milioni nel 1997 con un organico medio equivalente di n. 128 unità).
- **il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è positivo per 2.800 milioni (contro 1.550 milioni del 1997), ed è pari all' 13,9% del valore della produzione.
Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.
- **il risultato operativo**, determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica.
Il valore è positivo per 1.326 milioni (contro un valore negativo dell'esercizio precedente di 57 milioni)
- **gli oneri finanziari netti** della gestione ammontano a Lit. 397 milioni (contro 564 milioni del 1997), e risultano pari al 2,0% del valore della produzione (3.0% nel 1997).
- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di di Lit. 54 milioni (contro una perdita di 449 milioni del 1997)
- **il risultato dell'esercizio**, infine, risente dell'introduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP - che porta come risultato finale a un disavanzo di Lit. 471 milioni (contro 449 milioni del 1997)

L'andamento della gestione economica è rappresentato dallo schema che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1.998	Consuntivo 1.997
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari		
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1998:		
° servizi terminati	15.054	6.317
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(10.111)	(3.622)
1° Totale	4.943	2.695
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1998:		
° servizi terminati	2.512	6.134
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	8.846	5.844
2° Totale	11.358	11.978
Totale 1'+2'	16.301	14.673
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati		
° servizi terminati	336	5.573
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	865	(3.033)
Totale 3	1.201	2.540
3. Altri ricavi e proventi:		
° ricavi diversi	203	332
° contributi in conto esercizio	2.500	1.500
Totale Valore della Produzione	20.205	19.045
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI		
1. Per acquisti di materiale di consumo	249	804
2. Per servizi:		
° spese per l'acquisizione delle informazioni	3.918	2.847
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	132	148
° spese per la diffusione delle informazioni	1.100	1.584
° spese per la valorizzazione delle attività	726	541
° spese per altri servizi	0	0
3. Per godimento di beni di terzi	713	748
4. Per oneri diversi e gestione	1.328	1.163
	8.166	7.835
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	12.039	11.210
(-) Costo del lavoro	(9.239)	(9.660)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	2.800	1.550
(-) Ammortamenti	(1.451)	(1.465)
(-) Accantonamenti	(23)	(142)
E - RISULTATO OPERATIVO	1.326	(57)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(397)	(564)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	(875)	172
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	54	(449)
Imposte sul reddito d'esercizio	525	0
G - UTILE D'ESERCIZIO	(471)	(449)

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1998, come risulta dalla tabella che segue, il *Capitale investito* è di 8.310 milioni, (4.783 milioni rappresentato dalle immobilizzazioni nette a cui si devono aggiungere 3.527 milioni per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 1997, il capitale investito diminuisce di 1.244 milioni, pari al 13,92%.

In particolare:

- ° Le *immobilizzazioni nette* (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di Lit. 422 milioni, passando dai 5.205 milioni del 1997 ai 4.783 milioni del 1998.
- ° Il *Capitale di esercizio*, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 3.527 milioni, e si decrementa, rispetto all'esercizio precedente (4.449 milioni), di 922 milioni.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passano dai 11.336 milioni del 1997 ai 4.661 milioni del 1998, con un decremento di Lit. 6.675 milioni, pari al 58,9%.
- i **debiti commerciali**, passano dai 7.572 milioni del 1997 ai 6.397 milioni del 1998, con un decremento di Lit. 1.175 milioni, pari al 15,5%.

° Il *Fondo Trattamento di Fine Rapporto*, pari a 7.649 milioni, si incrementa di 558 milioni (+7,9%) e determina - sottratto al valore del capitale investito - uno sbilancio finanziario netto pari alla somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette risultanti al 31.12.1998, di Lit. 2.309 milioni e il patrimonio netto negativo di Lit. 1.542 milioni

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/ milione)

	AL AL 31.12.98	AL AL 31.12.97	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.690	1.943	(253)
2 - Immobilizzazioni materiali	2.493	2.678	(185)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	600	584	16
	4.783	5.205	(422)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	11.306	11.702	(396)
2 - Crediti commerciali	4.661	11.336	(6.675)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	3.351	3.130	221
4 - Ratei e risconti attivi	51	85	(34)
	19.369	26.253	(6.884)
5 - Debiti commerciali	(6.397)	(7.572)	1.175
6 - Fondi rischi e oneri	(666)	(446)	(220)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(8.779)	(13.786)	5.007
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	3.527	4.449	(922)
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	8.310	9.654	(1.344)
D - FONDO TFR	(7.649)	(7.091)	(558)
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	661	2.563	(1.902)
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	(3.026)	(2.577)	(449)
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	(471)	(449)	(22)
	(1.649)	(1.178)	(471)
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	2.310	3.741	(1.431)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	661	2.563	(1.902)

5.3. La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, positivo per Lit. 1.431 milioni, è stato generato dalle differenze tra:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. 2.392 milioni;
- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. (961) milioni;

Il flusso monetario netto del periodo positivo per Lit. 1.431 milioni, sommato alla disponibilità finanziaria esistente al 1° gennaio 1998, Lit. (3.741) milioni, determina, alla data di chiusura dell'esercizio 1998, una disponibilità finanziaria netta di Lit. (2.310) milioni.

Detta disponibilità finanziaria è stata determinata dai seguenti eventi:

- L'assegnazione del contributo ministeriale afferente al programma denominato "Atto Esecutivo 1998", avviato dall'Ismea sulla base dell'Accordo di Programma MIPA/ISMEA del 15/10/97, alla data di chiusura del presente bilancio non è stata ancora formalizzata, in quanto la delibera CIPE di riparto dei fondi 1998 è stata pubblicata sulla G.U. soltanto il 16/4/1999; pertanto, l'Istituto non ha potuto acquisire l'anticipazione del 50% del contributo previsto (L. 5.375 milioni), né presentare alcun rendiconto dei costi sostenuti, per poter acquisire un'ulteriore quota parte di contributo.
- Altri ritardi negli incassi, peraltro ancora persistenti, riguardano somme in perenzione relative a programmi già rendicontati.
In particolare si tratta di:
 - "Sistema informativo per il settore della pesca" 1° anno L. 446 milioni;
 - "Sistema informativo per il settore della pesca" 2° anno L. 80 milioni;

L'Ismea, peraltro, al fine di garantire la regolare gestione dell'Ente e lo svolgimento dei programmi di attività ha dovuto anticipare le spese afferenti al personale e all'acquisizione di beni e servizi facendo ricorso al fido bancario, con il conseguente incremento degli oneri finanziari.

Detti eventi costituiscono i principali fattori che hanno determinato il risultato negativo della gestione finanziaria dell'Ente.

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	AL 31.12.98	AL 31.12.97
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(3.741)	1.372
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(471)	(449)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	505	749
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	878	670
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	922	(5.895)
- accantonamento al fondo per TFR	640	626
- utilizzo del fondo per TFR	(82)	(194)
	2.392	(4.493)
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(625)	(165)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(320)	(453)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(16)	(2)
	(961)	(620)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	0	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	1.431	(5.113)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(2.310)	(3.741)

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1998

ATTIVITA' (IMPEGNI) CAPITALE INVESTITO (Lit. 27.206 mil.)	PASSIVITA' E NETTO (FONTI) CAPITALE INVESTITO (Lit. 28.854 mil.)
ATTIVITA' CORRENTI	PASSIVITA' CORRENTI
Circolante ratei e risconti	71,19% (20.540 MIL)
82,42% (22.422 MIL)	PASSIVITA' CONSOLIDATE
ATTIVITA' IMMOBILIZZAZIONI NETTE	(Fondi per oneri e TFR)
17,58% (4.784 MIL)	28,81% (8.314 MIL)
PATRIMONIO NETTO NEGATIVO (-1.648 mil.)	

6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1998 sono stati adottati alcuni importanti provvedimenti per il personale dipendente dell'ISMEA.

In data 25/03/98 è stato siglato tra l'Amministrazione e le OOSS l'accordo riguardante l'erogazione dei buoni pasto al personale dell'ISMEA nei limiti di un valore unitario pari a £ 10.000 a carico dell'Istituto. L'erogazione dei buoni pasto è legata all'effettiva presenza in servizio pomeridiano del dipendente, con esclusione dei giorni in cui il rientro avvenga al di fuori della normale articolazione dell'orario di lavoro.

In data 6/7/98 è stato siglato altresì l'accordo concernente la definizione dell'orario di servizio e dei regimi di orario di lavoro articolato su due o tre rientri pomeridiani.

Un altro rilevante provvedimento ha riguardato l'assunzione di 12 unità a tempo determinato. Il rafforzamento della forza lavoro si è reso necessario per far fronte ad esigenze operative straordinarie derivanti dall'acquisizione di nuove importanti commesse.

Nel corso del 1998 si sono verificate le seguenti variazioni nell'organico dell'Istituto:

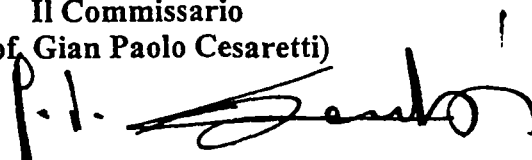
- Sono intervenute n.2 cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie: n.1 impiegato di 8° livello e n. 1 impiegato di 7° livello.
- Sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro per scadenza del termine del contratto a tempo determinato: n.1 impiegato di 7° livello, n. 2 impiegati di 6° livello e n. 1 impiegato di 3° livello.
- Sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato n. 12 unità (n. 2 unità di 8° livello, n. 3 unità di 7° livello, n. 4 unità di 6° livello, n.1 unità di 5° livello, n.1 unità di 4° livello e n. 1 unità di 3° livello);
- Sono intervenuti n. 8 passaggi di livello a seguito di promozione; n.2 impiegati da 7° livello a livello 8° e n. 6 impiegati da livello 6° a livello 7°.

- E' intervenuta n.1 variazione di livello a seguito di transazione: n.1 impiegato da livello 7° a livello 8°

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1998 risulta così composto:

QUALIFICA	Situazione al 31.12.97	Variazioni nei livelli intervenute nell'anno 1998		Variazione nell'organico nell'anno 1998		Situazione al 31.12.98
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1					1
Dirigenti	7					7
Livello 9	13					13
Livello 8	40	3		2	1	44
Livello 7	35	6	3	3	2	39
Livello 6	25		6	4	2	21
Livello 5	3			1		4
Livello 4	5			1		6
Livello 3	1			1	1	1
TOTALE	130	9	9	12	6	136

Il Commissario
(Prof. Gian Paolo Cesaretti)

P.I. 

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6
P. I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1998

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente, riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1998, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1998, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1998 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'

A IMMOBILIZZAZIONI

1- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali
da ammortizzare

1.1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	0
1.2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	27.938.033
1.3 - Prodotti software	Lit.	1.662.382.157
	Lit	1.690.320.190

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 - Immobilizzazioni materiali (al netto fondi di ammortamento)	
2.1 - Terreni e fabbricati	Lit. 1.003.000.220
2.2 - Impianti e macchinari	Lit. 1.266.909.347
2.3 - Altri beni	Lit. 223.225.000
	Lit. 2.493.134.567
3 - Immobilizzazioni finanziarie	
3.1 - Crediti V/INA per TFR e contenzioso	Lit. 531.186.127
3.2 - Depositi cauzionali	Lit. 69.059.205
	Lit. 600.245.332
Totale Immobilizzazioni	Lit. 4.783.700.089
B CIRCOLANTE	
1- Rimanenze (lavori in corso su ordinazione)	
1.1 - Servizi in corso di lavorazione	Lit. 11.299.374.228
1.2 - Servizi in corso di collaudo	Lit. 0
1.3 - Materiali di consumo	Lit. 6.133.650
	Lit. 11.305.507.878
2 - Crediti	
2.1 - Crediti v/MIPA	Lit. 4.228.134.977
2.2 - Crediti v/Enti per convenzioni	Lit. 191.880.000
2.3 - Crediti v/Enti per attività diverse	Lit. 240.502.400
2.4 - Altri crediti commerciali	Lit. 23.232.200
2.5 - Crediti v/Erario per IVA	Lit. 2.107.304.623
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari e su compensi non più liquidati	Lit. 128.767.452
2.6 - Crediti v/Erario per anticipo imposta TFR	Lit. 696.024.182
2.6 - Crediti v/Erario per anticipo imposte ILOR-IRAP	Lit. 67.655.000
2.7 - Crediti per rimborsi diversi e per causali minori	Lit. 351.440.131
2.8 - Fondo svalutazione crediti	Lit. -23.000.000
	Lit. 8.011.940.965
3 - Disponibilità liquide	
3.1. - Depositi bancari e postali	Lit. 3.025.822.746
3.2. - Depositi e valori in cassa	Lit. 154.850
3.3. - Assegni	Lit. 27.793.155
	Lit. 3.053.770.751
Totale Circolante	Lit. 22.371.219.594
C- RATEI E RISCONTI ATTIVI	Lit. 51.353.186
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	Lit. 27.206.272.869

PASSIVITA'**A FONDI PER RISCHI E ONERI**

1 - Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Lit.	330.210.977
2 - Fondi per imposte	Lit.	0
3 - Altri fondi:	Lit.	335.976.200
	Lit.	666.187.177

B- Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Lit. 7.648.597.928

C- DEBITI

1 - Debiti v/banche	Lit.	5.364.362.822
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	6.397.008.530
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	361.907.642
4 - Debiti Tributarî	Lit.	391.885.221
5 - Altri Debiti	Lit.	8.024.639.900
6 - Debiti per mutui	Lit.	0
	Lit.	20.539.804.115

D RATEI E RISCONTI PASSIVI

Lit. 0

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)

Lit. 28.854.589.220

PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo)

Lit. -1.648.316.351

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	0
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
Totale	Lit.	1.466.433.000

4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), e dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)

Lit. 381.682.364

5 - Perdita dell'esercizio 1994 portata a nuovo

Lit. -1.292.412.530

6 - Perdita dell'esercizio 1995

Lit. -1.490.330.888

7 - Utile dell'esercizio 1996

Lit. 206.134.042

8- Perdita dell'esercizio 1997

Lit. -449.111.672

9- Perdita dell'esercizio 1998

Lit. -470.710.667

TOTALE PATRIMONIO NETTO

LIT. -1.648.316.351

CONTO ECONOMICO

A Valore della Produzione totale del periodo	Lit.	20.205.321.414
B Costi della Produzione	Lit.	-18.879.141.074
RISULTATO OPERATIVO	Lit.	1.326.180.340
C Proventi e oneri finanziari	Lit.	-397.165.207
D Proventi e oneri straordinari	Lit.	-874.951.800
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	Lit.	54.063.333
Imposte sul reddito d'esercizio	Lit.	524.774.000
UTILE DELL'ESERCIZIO	Lit.	-470.710.667

Il Collegio dà atto che:

a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;

b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;

c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.

d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.

e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 1997, nel quale è stata accertata una perdita d'esercizio di Lit. 449.111.672, l'esercizio in esame si chiude, con una

- perdita di Lit. 470.710.667, nonostante l'apporto contributivo straordinario di Lit. 2.500.000.000 da parte del MIP A;
- conseguentemente il patrimonio netto al 31.12.1998 si è attestato a Lit. -1.648.316.351 rispetto al 31.12.1997, risultato pari a Lit. -1.177.605.684. Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di riserva il saldo attivo risultante dalla rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della legge 30.12.1991 n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

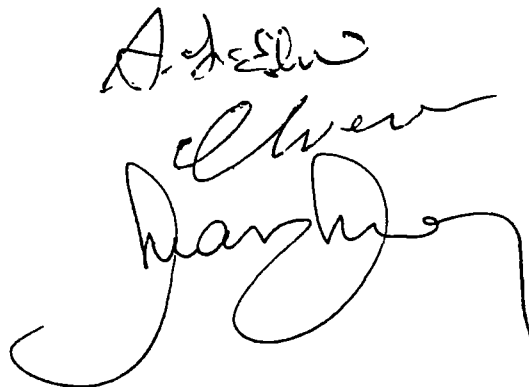
- a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dell'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) - gli ammortamenti materiali sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei nuovi principi contabili.
- c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1998;
- d) - l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio, alla luce anche di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti - sezione controllo enti - nella propria relazione dell'ISMEA per gli esercizi 1990-1997, ritiene opportuno invitare il Commissario Straordinario dell'Ente ad intraprendere nei confronti dell'Amministrazione vigilante, quale principale committente allo stato dei programmi di attività, tutte le iniziative necessarie intese al riconoscimento degli effettivi costi di produzione e di gestione.

Parimenti vanno poste in essere concrete ulteriori azioni tendenti a diversificare le fonti finanziarie ricercando presso altri utenti pubblici e privati nuove ed eventualmente più favorevoli commesse i cui ricavi possano contribuire al necessario riequilibrio della presente situazione patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nell'elaborato trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 1998 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo

Ente Pubblico Economico Istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987

Sede Legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6

P.IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1998**1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998**

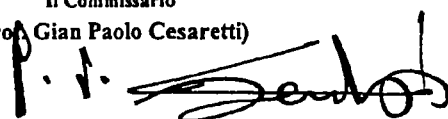
ATTIVO	31.12.1998	31.12.1997
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	27.938.033	7.376.000
3 - Software	1.662.382.157	1.935.632.783
	1.690.320.190	1.943.008.783
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.003.000.220	1.052.094.260
2 - Impianti e macchinario	1.266.909.347	1.459.799.660
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	223.225.000	165.955.085
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	2.493.134.567	2.677.849.005
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	600.245.332	583.576.041
Totale immobilizzazioni (B)	4.783.700.089	5.204.433.829
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	6.133.650	2.365.050
2 - Lavori in corso su ordinazione	11.299.374.228	11.699.784.481
	11.305.507.878	11.702.149.531
II - Crediti		
1 - Verso clienti	4.660.749.577	11.335.674.447
2 - Verso altri	3.351.191.388	3.130.364.923
	8.011.940.965	14.466.039.370
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	3.025.822.746	3.491.506.251
2 - Assegni	154.850	3.392.900
3 - Denaro e valori in cassa	27.793.155	8.503.460
	3.053.770.751	3.503.402.611
Totale Attivo Circolante (C)	22.371.219.594	29.671.591.512
D RATEI E RISCONTI	51.353.186	84.801.627
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	27.206.272.869	34.960.826.968

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31.12.1998	31.12.1997
A PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381.682.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.025.721.048)	(2.576.609.376)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(470.710.667)	(449.111.672)
Totale	(1.648.316.351)	(1.177.605.684)
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	330.210.977	326.183.967
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	335.976.200	120.431.484
Totale	666.187.177	446.615.451
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.648.597.928	7.090.797.529
D DEBITI		
1 - Debiti verso banche	5.364.362.822	7.244.042.692
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
3 - Debiti verso fornitori	6.397.008.530	7.571.805.774
4 - Debiti tributari	391.885.221	583.696.135
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	361.907.642	590.793.715
6 - Altri debiti	8.024.639.900	12.610.681.356
Totale	20.539.804.115	28.601.019.672
E RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	28.854.589.220	36.138.432.652
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	27.206.272.869	34.960.826.968
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	31.576.770	31.576.770
Debiti per residui canoni leasing	18.774.546	9.624.300
	50.351.316	41.201.070

Il Commissario

(Prof. Gian Paolo Cesaretti)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo

Ente Pubblico Economico Istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987

Sede Legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6

P.IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1998

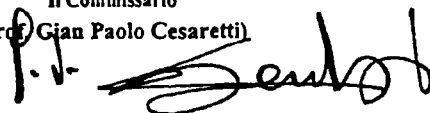
VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1998	ESERCIZIO 1997
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.903.247.981	18.200.042.074
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(400.410.253)	(810.694.015)
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	202.483.686	155.942.356
° contributi in conto esercizio	2.500.000.000	1.500.000.000
Totale Valore della Produzione	20.205.321.414	19.045.290.415
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	253.110.861	800.774.434
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	3.917.769.066	2.847.392.073
b) per l'elaborazione delle informazioni	132.015.838	148.256.348
c) per la diffusione delle informazioni	1.099.914.447	1.583.754.313
d) per la valorizzazione delle attività	726.074.371	541.001.592
e) altri servizi	0	0
	5.875.773.722	5.120.404.326
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	669.624.966	713.650.000
b) canoni di noleggio	43.265.546	34.281.752
	712.890.512	747.931.752
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	6.531.905.836	6.377.599.907
b) oneri sociali	1.598.937.174	2.276.027.623
c) trattamento di fine rapporto	623.929.470	619.758.044
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	484.099.791	386.244.821
	9.238.872.271	9.659.630.395
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	878.136.220	669.653.678
b) ammortamento delle immob. materiali	547.532.811	794.966.593
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.446.608	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.451.115.639	1.464.620.271

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1998	ESERCIZIO 1997
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.768.600)	3.013.170
12 - Accantonamenti per rischi	23.000.000	142.379.200
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	126.855.150	185.304.935
- avvocati e consulenti amministrativi	208.908.644	204.392.931
- uso locali uffici	252.269.339	207.635.113
- altre spese generali	678.293.126	485.897.696
b) altri oneri di gestione (fiscali)	61.820.410	80.212.380
	1.328.146.669	1.163.443.055
Totale Costi della Produzione	18.879.141.074	19.102.196.603
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.326.180.340	(56.906.188)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	1.490.344	871.918
- Crediti d'imposta	0	10.369.922
- Crediti divresi	17.814.936	2.480.000
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(320.625.302)	(531.587.128)
- interessi passivi moratori	(94.218.910)	(46.008.594)
- differenze cambi	(1.626.275)	(321.377)
Totale proventi e oneri finanziari	(397.165.207)	(564.195.259)
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	37.327.606	25.000.000
- plusvalenze	10.330.000	
- sopravvenienze attive	306.535.504	484.291.571
21 - Oneri		
- oneri straordinari	(5.000.000)	(738.980)
- sopravvenienze passive	(1.224.144.910)	(336.562.816)
Totale delle partite straordinarie	(874.951.800)	171.989.775
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.063.333	(449.111.672)
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	524.774.000	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(470.710.667)	(449.111.672)

Il Commissario

(Prof. Gian Paolo Cesaretti)



ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Cornelio Celso, 6
P. I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1998 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

- ° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.
- ° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

- ° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

- ° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

- 1 - Prodotti audiovisivi
- 2 - Oneri pluriennali da ammortizzare
- 3 - Prodotti software

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

- ° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

°*°*°*°*°*°*°

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° Immobilizzazioni immateriali

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a quote costanti fino al 31.12.1997 è stato calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Dal 1998 l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi contabili, in vigore dai primi mesi del 1999.

° **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° **Immobilizzazioni finanziarie**

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati;

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

I crediti sono iscritti in bilancio al netto del relativo Fondo Rischi.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per il loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° Fondi per rischi e oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per i soli programmi finanziati dal MIPA), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio (per quanto riguarda gli altri programmi).

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ().

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A - CREDITI VERSO SOCI PER
VERSAMENTI ANCORA DOVUTI****Lit. 0 milioni (Lit. 0)**

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI**Lit. 4.784 milioni (Lit. 5.204)**

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale si decrementano di Lit. 420 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali**Lit. 1.690 milioni (Lit. 1.943)**

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 per l'importo di Lit. 745 milioni;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio sono state capitalizzate nell'esercizio 1990, nell'esercizio 1994 e nel presente esercizio per complessive Lit. 189.903.220.=.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Pertanto, i prodotti audiovisivi hanno terminato nel precedente esercizio il loro ciclo di ammortamento, mentre l'ammortamento per le spese sostenute per il miglioramento dei locali si concluderà nell'esercizio 2.000.

Oltre a tali costi, in tale raggruppamento sono comprese anche le spese per l'acquisto di pacchetti standard e lo sviluppo di prodotti personalizzati relativi a software.

Tali investimenti sono stati effettuati nell'esercizio 1994 per Lit. 129.760.000, nell'esercizio 1995 per Lit. 322.914.468 nell'esercizio 1996 per Lit. 2.694.637.918, nell'esercizio 1997 per Lit. 164.676.000, nell'esercizio 1998 per Lit. 583.540.577 per un importo complessivo di £. 3.894.928.963.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2.001.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1998 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.97	Ammort. al 31.12.97	Valori al 31.12.97	Variazioni 1998		Valori al 31.12.98
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per ammti	
- Prodotti audiovisivi	745	745	0	0	0	0
- Oneri da ammortiz- zare (spese allesti- mento uffici)	148	141	7	42	21	28
- Software	3.311	1.375	1.936	583	857	1.662
TOTALE	4.204	2.261	1.943	625	878	1.690

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 2.493 milioni (Lit. 2.678)

Decrementano di Lit. 185 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/97	Variazioni 1998				Consistenza al 31/12/98
		Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 1998	
Terreni e fabbricati	1.052	0	0	0	49	1.003
Impianti e macchinario	1.460	280	38	13	448	1.267
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Altri beni	166	108	30	30	51	223
TOTALE	2.678	388	68	43	548	2.493

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento dell'attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni

immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1998 era di Lit. 8.918 milioni (8. 598 milioni nel 1997), con un incremento di 320 milioni.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1998, ammortizzate per complessive Lit. 6.425 milioni (5.920 milioni nel 1997), con un incremento di Lit. 505 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1998 e al recupero del fondo di ammortamento per effetto della cessione di beni dell'Istituto già contabilizzati nelle immobilizzazioni e nel relativo fondo.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 2.493 milioni (contro Lit. 2.678 milioni del 1997).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1998

ATTIVO

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.97	Fondi amm.to al 31.12.97	Valori netti al 31.12.97	VARIAZIONI 1998			VALORI NETTI AL 31.12.1998
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	
1 - Beni Immobili										
a) - Terreni e fabbricati										
1 - Via F. Massimo n.72 - Roma	60.200.000	339.800.000	162.078.000	562.078.000	189.839.540	372.238.460	0	0	16.862.340	355.376.120
2 - Via Carlo Mario n.27 - Roma	44.000.000	781.000.000	249.390.000	1.074.390.000	394.534.200	679.855.800	0	0	32.231.700	647.624.100
Totale punto 1)	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	584.373.740	1.052.094.260	0	0	49.094.040	1.003.000.220
2 - Beni mobili										
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	5.843.356.254	0	0	5.843.356.254	4.383.556.594	1.459.799.660	280.095.999	38.276.668	447.539.704	1.266.909.347
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Altri beni										
- Mobili e arredi	480.878.458	0	0	480.878.458	437.753.945	43.124.513	53.030.066	0	12.990.837	83.163.742
- Macchine da scrivere	79.916.299	0	0	79.916.299	79.916.299	0	0	0	0	0
- Macchine da calcolo	26.851.235	0	0	26.851.235	26.242.235	609.000	0	0	261.000	348.000
- Attrezzature varie di ufficio	377.075.369	0	0	377.075.369	302.280.267	74.795.102	6.701.666	0	18.042.154	63.454.614
- Autovetture	146.636.732	0	0	146.636.732	99.210.262	47.426.470	48.437.250	29.770.714	19.605.076	76.258.644
- Bene unitario inf. 1 milione	6.573.706	0	0	6.573.706	6.573.706	0	0	0	0	0
Totale punto 2)	6.961.288.053	0	0	6.961.288.053	5.335.533.308	1.625.754.745	388.264.981	68.047.382	498.438.771	1.490.134.347
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T O T A L E	7.065.488.053	1.120.800.000	411.468.000	8.597.756.053	5.919.907.048	2.677.849.005	388.264.981	68.047.382	547.532.811	2.493.134.567

III - Immobilizzazioni finanziarie Lit. 600 milioni (Lit. 584)

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA Lit. 531 milioni (Lit. 516)**1.1 - Crediti v/INA per TFR - Lit 451 milioni (Lit 487 milioni)**

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Lit. 36 milioni per effetto di n. 3 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

1.2 - Crediti v/INA per contenzioso - Lit 80 milioni (Lit 29 milioni)

Per quanto riguarda invece il credito V/INA per contenzioso lo stesso si incrementa di Lit. 51 milioni.

2 - Depositi cauzionali Lit. 69 milioni (Lit. 68)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è aumentato di Lit. 1 milione.

C - CIRCOLANTE**Lit. 22.371 milioni****(Lit. 29.672)**

Si decrementa di Lit. 7.195 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze**Lit. 11.305 milioni (Lit. 11.702)**

In tale voce è compreso, per Lit. 11.299 milioni, il valore attribuito alla produzione di servizi che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un decremento di Lit. 401 milioni, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi terminati e rendicontati nel corso dell'esercizio.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1998 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.98	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.97	Totale variazioni delle rimanenze
Lavori in corso su ordinazione			
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate prima dell'esercizio 1998	1.588	11.424	9.836
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 1998	8.846		-8.846
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	865	276	-589
TOTALE	11.299	11.700	-401

Infine, tra le rimanenze sono comprese anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno. Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 6 milioni.

II - Crediti

Lit. 8.012 milioni (Lit. 14.466)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si decrementano di Lit. 6.454 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 4.661 milioni (11.336 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero per le Politiche Agricole Lit. 4.228 milioni

Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del Ministero per le Politiche Agricole per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro e il credito per il saldo del contributo straordinario concesso per il presente esercizio.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi
privati Lit. 433 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

c) Crediti v/ altri clienti minori Lit. 23 milioni

d) Fondo svalutazione crediti Lit. -23 milioni

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si decrementano di Lit. 6.675 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 3.351 milioni (3.130 milioni)

Sono costituiti da:

- ° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture) Lit. 10 milioni
- ° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte) . Lit. 9 milioni Lit. 19 milioni
- ° restituzione somme da parte del Ministero del Bilancio per il credito residuo del progetto Telematique Lit. 176 milioni
- ° crediti v/INAIL per premi assicurativi da congruagliare Lit. 3 milioni
- ° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi Lit. 96 milioni
- ° crediti v/MADENO per interessi su deposito cauzionale Lit. 24 milioni
- ° crediti I.V.A. risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1998 Lit. 2.107 milioni
- ° crediti v/ERARIO per pagamento tassa Mod. 760 relativa ai redditi 1991 non dovuta Lit. 30 milioni
- ° crediti v/dipendenti per anticipi al personale Lit. 3 milioni
- ° crediti per anticipo imposta sul TFR Lit. 696 milioni
- ° crediti per anticipo imposta IRAP Lit. 48 milioni

° crediti per anticipo imposta ILOR	Lit.	20 milioni
° crediti v/ Erario per ritenute di ac- conto operate sugli interessi attivi bancari liquidati su estratti conto negli anni 1986-1998	<u>Lit.</u>	<u>129 milioni</u>
Totale	Lit.	<u>3.351 milioni</u>

**III - Attività finanziarie che non costi-
tuiscono immobilizzazioni**

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide Lit. 3.054 milioni (Lit. 3.503)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1998, e sono rappresentate da:

- 1 - Depositi bancari e postali per Lit. 3.026 milioni (contro 3.491 milioni dell'esercizio precedente);
- 2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 28 milioni (contro 12 milioni del 1997).

D - RATEI E RISCONTI Lit. 51 milioni (Lit. 85)

La voce, che diminuisce di Lit. 34 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, sugli abbonamenti e sui canoni e consumi delle utenze telefoniche.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 1999 a pubblicazioni tecniche	Lit.	4 milioni
- Assicurazioni: quota competenza 1999	"	18 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	16 milioni
- Abbonamenti 99 per collegamento a banche dati	"	1 milione
- Revisione bilancio	"	10 milione
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 1999 (INAZ Paghe, SPSS, Saritel, Net Way)	"	<u>2 milioni</u>
	Lit.	<u>51 milioni</u>

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO Lit. (1.648) milioni (Lit. 1.177)

Registra nel suo complesso una variazione negativa di Lit. 471 milioni per effetto della perdita dell'esercizio 1998;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale Lit. 0 milioni (Lit. 0)

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni Lit. 0 milioni (Lit. 0)

III - Riserva di rivalutazione Lit. 1.466 milioni (Lit. 1.466)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria Lit. 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
---------------------	----------------	----------

V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
---	----------------	----------

VI - Riserve statutarie	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
-------------------------	----------------	----------

VII - Altre riserve	Lit. 382 milioni	(Lit. 382)
---------------------	------------------	------------

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971

milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'imposta sul patrimonio netto per gli anni 1992,1993 e 1994 (25 milioni) è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti Lit. - 3.026 milioni (Lit. 2.577)

Trattasi delle perdite registrate negli anni 1993 per Lit. 373.895.320, nell'anno 1994 per Lit. 918.517.210, nell'anno 1995 per Lit. 1.490.330.888 al netto dell'utile di Lit. 206.134.042 relativo al precedente esercizio e nell'anno 1997 per £ 449.111.672 .

IX - Utile/perdita dell'esercizio Lit. -471 milioni (Lit. -449)

E' la perdita di competenza dell'anno 1998. Le ragioni di detto risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI Lit. 666 milioni (Lit. 447)

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta maggiori accantonamenti per Lit. 219 milioni, si comprendono:

**1 - Accantonamento per trattamento di
quiescenza e obblighi simili Lit. 330 milioni (Lit. 326)**

Detto importo é stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente alla data di chiusura del presente esercizio.

**2 - Accantonamento per imposte
future Lit. 0 milioni (Lit. 0)**

3 - Altri accantonamenti Lit. 336 milioni (Lit. 120)

Detto importo é stato accantonato per fronteggiare gli oneri derivanti dal pagamento al personale dipendente del premio di produzione e per fronteggiare eventuali soccombenze in sede giudiziaria per ricorsi effettuati dai nostri fornitori.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**Lit. 7.648 (Lit. 7.091)**

Il fondo per TFR aumenta di 557 milioni (+7,8 %), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1997	Incrementi 1998	Riclassifi- cazione	Decrementi 1998	Consistenza al 31.12.1998
7.091	639	0	82	7.648

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. 136 unità) a tutto il 31 dicembre 1998, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo per Lit. 82 milioni, è da attribuire a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per liquidazione di TFR a seguito di n. 6 cessazioni dal rapporto di lavoro e per anticipazioni su TFR a n.1 dipendente.

L'incremento del fondo TFR dell'anno 1998, é formato dalla somma di quanto esposto sul conto economico di competenza dell'esercizio 1998 (624 mil) e di quanto maturato nel 1997 su emolumenti corrisposti nel 1998 (15 mil).

D - DEBITI**Lit. 20.540 milioni****(Lit. 28.601)**

Complessivamente diminuiscono di Lit. 8.061 milioni.

In tale voce si comprendono:

1 - **Debiti verso banche** per Lit. 5.364 milioni (7.244 milioni nel 1997). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario. Il debito è relativo allo scoperto con la Banca Commerciale Italiana.

2 - **Debiti verso altri finanziatori** per **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 6.397 milioni (7.572 milioni nell'anno 1997).

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 3.304 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 3.093 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	2.096	1.534	3.630
- Debiti v/ collaboratori	496	565	1.061
- Debiti v/ rilevatori	523	377	900
- Debiti v/ intervistatori	121	427	548
- Debiti v/ diversi	68	190	258
TOTALE	3.304	3.093	6.397

4 - Debiti Tributari per Lit. 392 milioni (Lit. 584 milioni nel 1997).

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di Dicembre 1997.

5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Lit. 362 milioni (contro 591 milioni del 1997).

E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1997, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6 - Altri debiti per Lit. 8.025 milioni (contro Lit. 12.611 milioni dell'esercizio 1997).

In dettaglio, gli altri debiti si riferiscono a:

ALTRI DEBITI	parziali	totali
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	270	
° in linea interessi a tutto il 31.12.98	199	469
- Anticipi da clienti		
MIPA	5.297	
Fata	50	
Istituto per il Commercio Estero	1.400	
Istituto Vite e Vino Regione Sicilia	160	
RIBS	57	6.964
- Debiti v/INPS ex ITPA		480
- Debiti v/ personale dipendente		55
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA, INPS per lavoro autonomo ed altri)		57
TOTALE		8.025

E- RATEI E RISCONTI**Lit. 0 milioni****(Lit. 0)**

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 1998 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE**Lit. 50 milioni****(Lit. 41)**

In tale voce si comprendono:

1 - Beni di terzi presso di noi per Lit. 31 milioni (Lit. 32)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPA e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con detti organismi.

2 - Debiti per residui canoni leasing per Lit. 19 milioni (Lit. 10)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto stipulato con la Soc. Teleleasing per la locazione finanziaria del centralino telefonico dell'ISMEA

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 20.205 milioni

(Lit. 19.045)

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il contributo straordinario in conto esercizio.

Il valore della produzione è costituito da:

- ° ricavi delle vendite e delle prestazioni: Lit. 20.205 milioni (contro Lit. 18.200 milioni del 1997);
- ° rimanenze finali di servizi in corso su ordinazione: Lit. -400 milioni (contro Lit. -811 milioni del 1997);
- ° altri proventi per Lit. 202 milioni (contro Lit. 156 milioni del 1997).
- ° contributo straordinario in conto esercizio per Lit. 2.500 milioni .

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 1998, ammontano a Lit. 17.503 milioni, contro Lit. 17.389 milioni del 1997.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Variazione
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:			
- Ministero delle Politiche Agricole	17.567	12.451	5116
- Altri Enti pubblici e privati	336	5749	-5413
Totale 1)	17.903	18.200	-297
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:			
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole"	-1.265	2.222	-3487
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati	865	-3033	3898
Totale 2)	-400	-811	411
Totale 1) + 2)	17.503	17.389	114
3. Altri ricavi	202	156	46
4. Contributo straordinario in conto esercizio	2500	1500	1000
TOTALE	20.205	19.045	1160

B - COSTI DELLA PRODUZIONE**Lit. 18.879 milioni****(Lit. 19.102)**

I costi di produzione nel complesso diminuiscono nell'anno 1998 di 223 milioni (-1,16+%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	253	801	(548)
b - Per servizi	5.876	5.120	756
c - Per godimento di beni di terzi	713	748	(35)
d - Per il personale	9.239	9.660	(421)
e - Ammortamenti e svalutazioni	1.451	1.465	(14)
f - Variazioni delle rimanenze	(4)	3	(7)
g - Accantonamenti per rischi	23	142	(119)
h - Altri accantonamenti	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.328	1.163	165
TOTALE	18.879	19.102	(223)

In particolare:

**a) - L'acquisto di materie prime, sussidia-
rie e di merci**

Lit. 253 milioni

(Lit. 801)

La voce, rappresenta il totale degli acquisti 1998 così suddivisi Lit. 21 Mil. per acquisto di materiali di consumo (cancelleria, sanitari, ecc.) e Lit. 232 Mil. per acquisto di materiali destinati alla rivendita (come previsto dal programma Pesca).

b) - L'acquisto di servizi esterni

Lit. 5.876 milioni

(Lit. 5.120)

Rispetto all'esercizio precedente, il costo sostenuto per l'acquisto di servizi si incrementa complessivamente di Lit. 755 milioni (+14,7).

In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di gestione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:			
- rete rilevatori	855	999	(144)
- rete intervistatori	697	628	69
- collaborazioni tecniche	1.792	859	933
- comitati esperti	292	95	197
- documentazione	131	135	(4)
- collegamenti telematici	86	125	(39)
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni	65	7	58
	3.918	2.848	1.070
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:			
- licenza d'uso software di base	36	49	(13)
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	43	40	3
- assistenza sistemistica	23	3	20
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	28	23	5
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni	2	33	(31)
	132	148	(16)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Variazioni
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	418	681	(263)
- spese per la diffusione via radio e telematica	470	567	(97)
- spese postali di spedizione e altre	72	167	(95)
- spese direzione editoriale	140	164	(24)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni		4	(4)
	1.100	1.583	-483
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	10	23	(13)
- partecipazioni a convegni e fiere	437	193	244
- altre iniziative di marketing	43	113	(70)
- spese trasferte personale dipendente	122	116	6
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	114	96	18
	726	541	185
5 - Altri servizi	0	0	0
TOTALE	5.876	5.120	756

c) - Le spese per il godimento di beni di terzi

Lit. 713 milioni

(Lit. 748)

La voce comprende il costo sostenuto per l'affitto dei locali della sede di Via Nomentana n. 183 fino al mese di agosto e il costo dei nuovi locali di Via Celso, 6 da settembre a dicembre e il costo per l'acquisizione di beni strumentali mediante contratti di leasing finanziario.

In particolare:

- ° per contratti di leasing finanziario
- ° per affitto locali adibiti ad uffici

Lit. 34 milioni
" 714 milioni

Lit. 748 milioni

d) - Costi per il personale**Lit. 9.239 milioni****(Lit. 9.660)**

Il costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, diminuisce di Lit. 421 milioni (- 4,6%) e si riferisce ad un organico al 31.12.998, di n.136 unità, di cui 2 unità con contratto di formazione e lavoro e n.16 unità con contratto a tempo determinato.

Rispetto al 31 dicembre 1997, l'organico è aumentato di n. 6 unità a seguito di n. 12 assunzioni con contratto a tempo determinato e n. 6 cessazioni (due per dimissioni volontarie e quattro per scadenza dei termini del contratto a tempo determinato)

L'organico medio equivalente nell'anno 1998, è stato di n. 133 unità, con un costo medio annuo pro-capite di Lit. 75,5 milioni (nel 1997 rispettivamente n. 128 unità con un costo medio unitario di lavoro di Lit. 75.5 milioni).

Il costo del lavoro è costituito dalle seguenti voci:

	Consuntivo 1998	Consuntivo 1997	Variazione
- Stipendi lordi	6.532	6.378	154
- Oneri sociali	1.599	2.276	-677
- Accantonamento TFR	624	620	4
	8.755	9.274	-519
- Altri costi retributivi	484	386	98
TOTALE	9.239	9.660	-421

e) - Ammortamenti e svalutazioni**Lit. 1.451 milioni****(Lit. 1.465)**

Rispetto all'anno 1997 diminuiscono di 14 milioni e si riferiscono esclusivamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Lit. 795 milioni, all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Lit. 670 milioni e alla svalutazione delle immobilizzazioni per Lit. 25 milioni relative alla dismissione di parte delle rete lan per effetto del cambiamento di sede da Via Nomentana a Via Celso.

- f) - **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** Lit. -4 milioni (Lit 3)

Alla chiusura dell'esercizio sono state inoltre rilevate rimanenze di magazzino per Lit. 6 milioni (contro 2 milioni del 1997) con una variazione rispetto all'esercizio precedente di 4 milioni.

- g) - **Accantonamento per rischi** Lit. 23 milioni (Lit. 142)

Nell'esercizio 1998 è stato effettuato un accantonamento per rischi su crediti dello 0,5% del valore complessivo dei crediti al fine di contenere le potenziali future passività dovute a tagli a seguito dei collaudi dei programmi e un accantonamento per fronteggiare eventuali soccombente in sede giudiziaria per ricorsi effettuati da nostri fornitori.

- h) - **Altri accantonamenti** Lit. 0 milioni (Lit. 0)

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore.

- i) - **Oneri diversi di gestione** Lit. 1.328 milioni (Lit. 1.163)

La voce, che raggruppa gli altri costi della gestione, aumenta di Lit. 165 milioni rispetto all'anno 1997 (14.2%). In particolare i costi, i cui importi vengono posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, si riferiscono a:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Variazioni
1 Organi sociali			
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione		83	-83
- Emolumenti Collegio Sindacale	30	32	-2
- Emolumenti Commissario	72	33	39
- Spese di rappresentanza organi sociali	25	37	-12
	127	185	-58
2 Compensi a terzi			
- Compensi a terzi (Avvocati e consulenti amm.vi)	209	204	5
	209	204	5

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DI COSTO	Esercizio 1998	Esercizio 1997	Variazioni
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature			
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	209	164	45
- Condominio	14	16	-2
- Riscaldamento	29	28	1
	252	208	44
4 Utenze			
- Spese telefoniche	134	100	34
- Spese per forza motrice e illuminazione	33	27	6
- Spese telefoniche non deducibili	12	7	5
	179	134	45
5 Cancelleria e stampati			
- Spese cancelleria	36	36	0
- Stampati	7	7	0
	43	43	0
6 Altri costi amministrativi			
- Assicurazioni	32	33	-1
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	13	13	0
- Spese per gestione autovetture	24	21	3
- Spese per traslochi interni	93	6	87
- Spese varie amministrative	179	126	53
- Spese postali	13	13	0
- Spese di trasporto	18	25	-7
- Acquisto attrezzature d'ufficio	0	0	0
- Quote associative	2	1	1
- Spese revisione bilancio	33	32	1
- Documentazione amministrativa	8	6	2
- Spese di viaggio varie	41	32	9
	456	308	148
7 Altri costi di gestione			
- Tassa rifiuti solidi urbani	40	37	3
- ICIAP e tassa partita IVA		4	-4
- ICI- Imposta comunale immobili	22	20	2
ILOR - Acconto anno 1997		20	-20
- Altri oneri tributari	0	0	0
	62	81	-19
TOTALE	1.328	1.163	165

Gli emolumenti del Commissario sono stabiliti con DM 501 del 23.12.1997.

Complessivamente l'importo corrisposto al Commissario Straordinario è stato nel 1998 di Lit. 72 milioni l'importo corrisposto al Collegio dei Revisori è stato nel 1998 di Lit. 30milioni (Lit. 32milioni nel 1997).

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 397 milioni (Lit. 564)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo netto degli oneri finanziari sopportati nell'esercizio 1998, pari al 1.4% del valore della produzione totale del periodo.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri finanziari netti diminuiscono di Lit. 167 milioni.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

	Consuntivo 1.998	Consuntivo 1.997	Variazione
- Proventi da partecipazioni	0	0	0
- Altri proventi finanziari	19	13	6
- Interessi passivi bancari	(321)	(531)	210
- Interessi passivi moratori	(94)	(46)	(48)
- Differenza cambi	(1)	0	(1)
TOTALE	(397)	(564)	167

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Lit. 875 milioni****(Lit. -172)**

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

° proventi straordinari	Lit.	47 milioni	(Lit. 25 milioni nel 1997);
° sopravvenienze attive	Lit.	307 milioni	(Lit. 484 milioni nel 1997);
° oneri straordinari	Lit.	5 milioni	(Lit. 1 milioni nel 1997);
° sopravvenienze passive	Lit.	1.224 milioni	(Lit. 337 milioni nel 1997).

Per quanto riguarda i proventi straordinari (Lit. 47 milioni), trattasi di proventi relativi alla plusvalenza dovuta alla cessione di una nostra autovettura e di alcune apparecchiature elettroniche, ed inoltre dei riscatti delle polizze INA dei nostri dipendenti.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive (per complessive Lit. 307 milioni), le stesse si riferiscono a:

- Lit. 50 milioni per stralcio del debito verso la Soc. Nielsen per costi di collaborazioni imputati, negli esercizi precedenti, per importi non dovuti.
- Lit. 176 milioni relativi al credito residuo progetto Telematique.
- Lit. 20 milioni relativi al pagamento dell'anticipo dell'ILOR sui redditi 1997 erroneamente inserito nei costi 1997.
- Lit. 61 milioni per rettifiche di costi di competenza degli anni precedenti di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari (Lit. 5 milioni), trattasi minusvalenza relativa al furto di £. 5.000.000 a seguito del prelevamento eseguito presso la nostra Banca e relativo al reintegro del Fondo piccola Cassa

Per quanto, infine, riguarda le sopravvenienze passive (complessivamente Lit. 1.224 milioni) le stesse si riferiscono a:

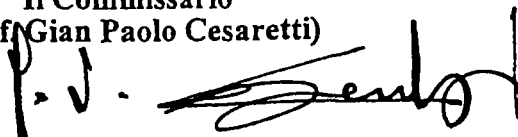
- Lit. 753 milioni sono relativi al debito verso l'INPS relativo a sanzioni per ritardato versamento dei contributi previdenziali della gestione ex ITPA visto il mancato incardinamento del contenzioso nei confronti dell'INPS medesimo.
- Lit. 76 milioni sono relativi al costo per la definizione di un contenzioso di lavoro con nostri dipendenti.

- Lit. 281 Mil. sono relativi a importi non riconosciuti dal MIPA su programmi di attività ministeriali.
- Lit. 114 Mil a rettifiche di costi di competenza degli anni precedenti di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso.

Al termine del commento delle singole voci costituenti il Conto Economico dell'Esercizio 1998, si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontandoli con quelli dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 1998	Consuntivo 1997	Variazioni
A - Valore della produzione	20.205	19.045	1.160
B - Costi della produzione	-18.879	-19.102	223
Risultato Operativo	1.326	-57	1.383
C - Proventi e oneri finanziari	-397	-564	167
D - Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	-875	172	-1.047
Risultato ante imposte	54	-449	503
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0
Utile/Perdita prime delle imposte	54	-449	503
Imposte sul reddito d'esercizio	-525	0	-525
Utile/Perdita d'esercizio	-471	-449	1.028

Il Commissario
(Prof. Gian Paolo Cesaretti)



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO
AGRICOLO (ISMEA)**

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6
P.I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONE DEL COMMISSARIO SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1999

1. Premessa

L'Ismea è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 maggio 1987, n. 278 e sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole.

Il Dpr istitutivo attribuisce all'Ismea compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi che interessano la produzione, il mercato e il consumo dei prodotti agro-alimentari allo scopo di fornire contributi alle linee politiche di orientamento, di valorizzazione, di promozione e di commercializzazione della produzione agricola, nonché supporti operativi agli operatori pubblici e privati.

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante la raccolta, la elaborazione, l'analisi e la diffusione delle informazioni e dati nonché di servizi attraverso strumenti multimediali di diffusione.

Per espressa previsione del Dpr istitutivo, l'Ismea redige il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Codice Civile.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Ai fini della chiarezza e comprensione del Bilancio la relazione riferisce sull'andamento della gestione, illustrando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

In apposito capitolo sono riportati e commentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio dell'Esercizio 1999 sarà certificato dopo la sua approvazione dalla Società incaricata della revisione e certificazione del Bilancio.

2. EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Gli eventi caratterizzanti l'esercizio 1999 sono stati i seguenti:

a) Riordino dell'ISMEA

In data 29 ottobre 1999 è stato emanato il Decreto Legislativo n° 419/99 che dispone l'accorpamento all'ISMEA della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina. L'ISMEA subentra nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi e può costituire forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e/o servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole, volte a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato, a favorire il ricambio generazionale in agricoltura e a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

E' una proposta innovativa volta a creare un nuovo organismo pubblico al servizio dell'agricoltura italiana, sia per quanto riguarda il settore fondiario che per il supporto tecnico e finanziario per avviare nuovi strumenti e servizi nell'ambito dei settori finanziari e assicurativi in favore delle imprese agricole. La nuova struttura di servizi per lo sviluppo del settore, che nasce dall'accorpamento della Cassa nell'Ismea, prevede quindi la fusione di due enti con *finalità omologhe o complementari*, nel pieno rispetto quindi di quanto previsto dalla lettera a), comma 1, dell'articolo 14 della legge 59/97; entrambi infatti mirano a fornire servizi alle imprese agricole al fine di aumentarne il grado di efficienza e competitività (la Cassa agendo sulle variabili strutturali rilevanti per la funzione produttiva e cioè la dimensione fondiaria; l'Ismea attraverso la fornitura di servizi atti a migliorare le funzioni di mercato). Si tratta cioè di due enti con obiettivi comuni ma strumenti operativi diversi e quindi, a fronte della necessità di ricondurre ad unità sistemica l'impresa e di agevolarne i suoi rapporti con il resto del sistema economico e sociale, è apparso utile al legislatore che gli strumenti propri dei due enti vengano utilizzati in maniera assolutamente complementare, al fine di potenziarne al massimo l'efficacia.

Il decreto legislativo stabilisce, inoltre, che entro sei mesi l'Ente è riordinato e che al personale della Cassa sono applicabili le forme di mobilità nel pubblico impiego.

b) Programmi di attività acquisiti nel 1999

I programmi di attività acquisiti nel corso dell'esercizio 1999, hanno consentito all'Istituto di consolidare il proprio ruolo istituzionale per quanto riguarda la funzione di raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni sul mercato agricolo e agroalimentare. In particolare, il "Protocollo di intesa sulle statistiche dell'agricoltura, pesca e foreste", sottoscritto tra Ministero per le politiche agricole e forestali e ISTAT nel luglio 1999, prevede che il MiPAF si avvale dell'ISMEA per le funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143.

E' necessario sottolineare che i dati, le informazioni e le analisi prodotte dall'Istituto confluiscono nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). La forte sinergie realizzata con le Regioni ha consentito, sulla base del principio di sussidiarietà, di integrare sul territorio la produzione dei servizi e la loro erogazione.

Inoltre, l'ISMEA ha rafforzato il proprio ruolo nei servizi alla promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva, nelle attività di supporto per la stipula di accordi interprofessionali, in materia di riconoscimento e vigilanza degli organismi nazionali associativi e di certificazione e nella comunicazione e educazione alimentare. Le commesse di maggiore rilevanza affidate all'ISMEA nel corso del 1999 sono state le seguenti:

- DM 19922551 - programma interregionale sostegno agricoltura biologica;
- ESA Sicilia - assistenza complemento programmazione regione Sicilia
- Regione Emilia Romagna - comunicazione educazione alimentare misura formazione;
- DM 155487 - osservatorio agroalimentare bacino Mediterraneo;
- DM 56009 - assistenza tecnica studi e ricerche;
- DM 145874 promozione commerciale mercati esteri - 3^a annualità;
- Convenzione pesca - monitoraggio informatizzazione ricerche;
- DM 56015 - comunicazione educazione alimentare;
- DM 56014 - comunicazione educazione alimentare.

c) Risorse umane

A seguito dell'acquisizione dei programmi di attività, si è reso necessario per fare fronte allo svolgimento dell'attività prevista a reperire nuove risorse umane. E' importante sottolineare che i nuovi programmi acquisiti prevedono la copertura dei costi relativi al personale. L'Istituto, al fine di non aumentare i costi fissi dell'ente e in considerazione che i programmi di attività sono limitati nel tempo (generalmente biennali e triennali) ha ritenuto più vantaggioso reperire delle risorse con contratto a tempo determinato in espresso riferimento alla scadenza dei programmi di attività a cui le risorse sono dedicate. Pertanto, con delibera n° 243 del 28 aprile 1999 è stata costituita una Commissione mista per la selezione e valutazione delle risorse da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, per profili professionali sino al VI° livello. Sono stati nominati componenti della Commissione due dirigenti dell'ISMEA ed un membro esterno proveniente dall'Università.

Il 4 ottobre 1999 è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali CGIL/SNUR e CISL/FPI un protocollo di intesa per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale non dirigente per il biennio 1998/99; il protocollo prevedeva un adeguamento del trattamento economico al tasso programmato di inflazione per gli anni 1998 e 1999. La delibera n° 332/99 relativa al protocollo di intesa, nonché la delibera relativa al rinnovo del contratto per il personale dirigente, sono state trasmesse al Ministero vigilante per la prescritta approvazione che è intervenuta con nota del 26 ottobre 1999 prot. 112584 e con nota dell'8 marzo 2000 prot. 110684, in quanto coerente con il protocollo sulla politica dei redditi stipulato tra Governo e parti sociali il 23 luglio 1993.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

a) Nomina del Commissario straordinario e del sub Commissario straordinario.

A seguito del decreto legislativo n° 419/99 che dispone l'accorpamento all'ISMEA della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali con proprio Decreto prot. 30779/1043 del 16 febbraio 2000 ha nominato i sigg. Massimo Bellotti e Arturo Semerari rispettivamente Commissario straordinario e sub Commissario straordinario dell'ISMEA, con il compito di provvedere alla gestione unitaria dell'Ente e a tutte le operazioni occorrenti per l'effettivo accorpamento della Cassa all'ISMEA, nonché per la formulazione delle proposte di modifica dello statuto.

L'insediamento del Commissario e del sub Commissario è avvenuto in data 6 marzo 2000.

Tutti gli adempimenti fiscali, legali e amministrativi conseguenti all'accorpamento sono stati compiuti secondo le normative vigenti. In particolare, essendo l'Ismea subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della ex "Cassa", l'Istituto ha provveduto al trasferimento sul conto di Tesoreria Unica già in essere presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di tutte le disponibilità giacenti sui conti bancari e postali della "Cassa". Tale operazione è stata effettuata con il conforto del Ministero del Tesoro il quale, rispondendo ai quesiti posti dall'Istituto sull'argomento, con lettera prot. 004559/D del 10/5/2000 ha ribadito che:

- è possibile per l'Istituto detenere le risorse finanziarie in più Istituti di credito a patto che all'interno di essi ci sia un unico Tesoriere che operi da capofila in grado di gestire l'ammontare di tutte le risorse depositate presso i citati Istituti e in grado di assicurare il pieno rispetto della normativa sulla Tesoreria Unica;
- è possibile tenere in vita il servizio gestito dalle Poste Italiane S.P.A., purchè sia limitato al solo introito delle somme, in quanto, come sopra detto, la figura del Tesoriere deve essere unica;
- l'attività relativa alla ex "Cassa", a seguito dell'accorpamento di cui al decreto legislativo 419/99, rientra nella gestione dell'Ismea e, pertanto, la figura del Tesoriere deve essere unica.

La proposta di nuovo statuto dell'Ismea formulata sulla base dei principi dettati dall'art. 13 del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, è stata trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera 2127 del 17/05/2000.

b) Assoggettamento al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della Legge 21/3/1958, n.259.

Con decisione della Corte dei Conti n.14/2000 del 24 marzo 2000 è stato disposto l'assoggettamento dell'Ismea al controllo della Corte non più ai sensi dell'art. 2 ma dell'art. 12 della Legge 21/3/1958, n.259. Con successiva nota n.3003/CP del 19/5/2000 la Corte dei Conti ha comunicato che il Consiglio di Presidenza ha conferito al Consigliere Giovanni Sferra le funzioni di delegato al controllo presso l'Ismea.

c) Programmi di attività

▪ ***Accordo di programma 2000/2002***

L'Accordo di Programma MiPAF/ISMEA per il biennio 1997/98 è stato prorogato sino a tutto il 31/12/99 in attesa della definizione di un nuovo documento programmatico.

In data 31 gennaio 2000 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma per il triennio 2000/2002, che prevede che a fronte delle prestazioni fornite il Ministero riconosca l'erogazione di un contributo annuale di Lit. 16.265.672.000, pari al 95% delle spese congruite dalla Commissione. Con la sottoscrizione di detto Accordo l'ISMEA si impegna a fornire una serie di servizi relativi a:

- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni a livello nazionale, ai fini anche del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e del rispetto degli obblighi comunitari (art. 2, comma 3 decreto legislativo 143/97 - Protocollo MIPAF/ISTAT - SIAN);
- valorizzazione delle produzioni agroalimentari e tutela del consumatore;
- supporto alle decisioni di enti ed istituzioni pubbliche centrali e periferiche.

▪ ***Programma Agriquote 2000/2002***

Con D.M. 155297 del 31/3/2000 è stata approvata la Convenzione triennale sottoscritta tra Mi.P.A.F. e Ismea in data 1/3/2000 concernente il servizio di raccolta, elaborazione e divulgazione di dati, notizie e informazioni utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura.

▪ ***Sistema informativo per il settore della Pesca – Programma 2000/2002***

Con lettera prot. 418 del 7/2/2000 l'Ismea, in attesa dell'approvazione del VI piano triennale della pesca, ha presentato al Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura - la proposta di programma per il triennio 2000/2002 riguardante la gestione del sistema informativo per il settore della pesca.

Con delibera CIPE del 25/5/2000 è stato approvato il VI piano triennale della pesca che prevede lo stanziamento, a favore dell'Ismea, di L. 9.000 milioni per il triennio 2000/2002.

3. L'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 1999

Nel corso del 1999 l'Istituto ha completato programmi di attività relativi a precedenti esercizi e avviato la realizzazione di quelli acquisiti in corso d'anno dal Ministero delle politiche agricole e forestali (Mi.P.A.F.) e da altri committenti pubblici e privati.

Le attività hanno riguardato in generale la raccolta, la elaborazione, e la diffusione delle informazioni sui mercati agricoli, la realizzazione di studi e indagini e lo svolgimento di attività di comunicazione e promozione e di supporto alle decisioni.

Si elencano di seguito i programmi di attività completati o avviati nel corso del 1999.

Il capitolo si chiude con l'elenco delle attività già programmate per l'anno 2000

1 - PROGRAMMI DI ATTIVITA' COMPLETATI O AVVIATI NEL 1999

- **Atto Esecutivo 1997**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 155551 del 22/10/1997)
- **Atto Esecutivo 1998**
(Programma ammesso a contributo con D.M.155523 del 7/7/1998)
- **Atto Esecutivo 1999**
Benchè l'atto di assegnazione del contributo di Lit. 12 miliardi non sia stato ancora formalizzato le attività sono state avviate in quanto l'Accordo di programma Mi.P.A.F./Ismea 1997-1998 è stato prorogato per il 1999 con lettera del Ministro per le politiche agricole e forestali, prot. 155002 del 4/1/1999.
- **Realizzazione del sistema informativo per il settore della pesca 1998**
(Convenzione triennale Ismea/Mi.P.A. 1998/2000 del 19/12/97 approvata con D.M. n. 3 del 31/12/97)

- **Realizzazione del sistema informativo per il settore della pesca 1999**
(Convenzione triennale Ismea/Mi.P.A. 1998/2000 del 19/12/97 approvata con D.M. n. 3 del 31/12/97)
- **Monitoraggio e controllo finanziamenti SFOP**
(Convenzione triennale Ismea/Mi.P.A.F. del 15/9/1999).
- **Verifica amministrativa di n.100 ricerche finanziate dalla Direzione Pesca del Mi.P.A.F.**
(Convenzione triennale Ismea/Mi.P.A.F. del 15/9/1999)
- **Agriquote 1999**
Convenzione ISMEA/Mi.P.A.F. 1997/1999 del 23/6/97 – D.M. 155105 del 16/2/1999.
- **POM – Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali – Misura 5.1 – “Assistenza tecnica e monitoraggio” – 2° annualità**
(Programma operativo multiregionale ammesso a contributo U.E.-FEOGA con D.M. 3689 del 15/6/98 e D.M. 4439 del 10/7/98).
- **POM – Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali – Misura 5.1 – “Assistenza tecnica e monitoraggio” – 3° e 4° annualità.**
(Programma operativo multiregionale ammesso a contributo U.E.-FEOGA con D.M. 7497 del 23/12/98).
- **POM – Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali – Misura 4 – “Azioni Comuni” 1° annualità**
(Programma ammesso a contributo U.E. e FEOGA con D.M. 5800 del 30/9/1998)
- **Programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare - I annualità**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 51300 del 24/11/97).

- **Programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare - II annualità**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 53313 del 22/12/98)
- **Programma interregionale "promozione commerciale nei mercati esteri"**
(Convenzione Ismea /ICE del 12/11/98)
- **Programma interregionale di promozione a favore dei prodotti italiani tipici "linee guida"**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 146115 del 30/12/98).
- **Studio sulla competitività delle principali catene agroalimentari europee**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 50873 del 27/4/98)
- **Programma "Agricoltura biologica: il valore dell'informazione rivolta ai consumatori e produttori"**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 9792353 del 29/12/97)
- **Programma interregionale "Assistenza tecnica, studi e ricerche" – Studio sulla "Revisione della legge 185: politica agraria e nuovi strumenti assicurativi per la gestione del rischio d'impresa".**
(Programma ammesso a contributo con D.M.52784 del 23/11/98)
- **Programma riguardante la realizzazione di un sistema informativo per il settore vitivinicolo**
(Convenzione Ismea/Istituto Regionale della Vite e del Vino del 16/7/98)
- **Osservatorio Mediterraneo**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 155487 del 22/6/99)
- **Osservatorio politiche strutturali**
(Programma ammesso a contributo con D.M. 4877 del 4/8/99)

- **Comunicazione ed educazione alimentare – Convenzione Ismea/Regione Emilia Romagna del 30/7/1999**
- **Serata di benvenuto Ministri dell'area mediterranea – (D.M. 145334 del 4/5/1999) – Contributo L. 24 milioni**

2 - ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2000

L'Ismea nel corso del 2000, oltre al completamento delle attività relative al 1999 ed al proseguimento di quelle la cui realizzazione è prevista nel corso di più annualità avvierà i seguenti programmi:

1. **Atto Esecutivo 2000 –
(Accordo di Programma 2000/2002 sottoscritto il**
2. **Pesca 2000 - Convenzione ISMEA/MIPA 1998-2000 –**
3. **Agriquote 2000– Convenzione Ismea/MIPA – formalizzata con
D.M. 155297 del 31/1/2000**
4. **Programma interregionale di comunicazione ed educazione
alimentare – 3° annualità (D.M.56015 del 27/12/99)**
5. **Programma interregionale di comunicazione ed educazione
alimentare –Coordinamento interregionale (Emilia Romagna)
(D.M. 56014 del 27/12/99)**
6. **Piani interregionali – Promozione commerciale mercati esteri -
3° annualità - (D.M.148774 del 31/12/1999)**
7. **Convenzione Ismea/ESA Palermo del 1°11/12/1999 – Filiera
agroalimentare regionale**
8. **Convenzione Ismea/ESA Palermo del 1°11/12/1999 – Indagine
agrumicola**

9. **Organizzazione Conferenza Nazionale Agricoltura - (D.M. 156058 del 31/12/1999)**
10. **Organizzazione Conferenza Nazionale Agricoltura - (Convenzione Ismea/MIPAF del 30/12/1995)**
11. **Convegno ortofrutticoltura mediterranea . (D.M.156051 del 28/12/1999)**
12. **Indagine consumi florovivaistici - (D.M. 156052 del 28/12/1999)**
13. **Imprenditorialità giovanile - Legge 441798 - Supporto al monitoraggio - (D.M. 56019 del 27/12/1999)**
14. **Agricoltura biologica - informazione ai consumatori - (D.M.19992251 del 31/12/1999).**
15. **Assistenza tecnica al Mi.P.A.F. - (D.M. 56009 del 27/12/1999)**
16. **Convenzione Mi.P.A.F. -ATI (Ismea - INEA - Ernst e Joung del 2/03/2000 - Valutazione intermedia, finale ed ex post dei Programmi Operativi Multiregionale e Regionali.**
17. **Convenzione ENEA/ATI (Ismea -IAMB) Programma denominato AGROWEB -**

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'Esercizio 1999, che riassume i risultati della gestione del tredicesimo anno di attività ISMEA, si è chiuso con un utile di Lit. 17 milioni (dopo aver effettuato ammortamenti per Lit. 2.153 milioni e aver sostenuto oneri finanziari netti per Lit. 405 milioni), contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 471 milioni.

Il risultato dell'esercizio è positivo nonostante, il negativo condizionamento, come evidenziato nei bilanci degli esercizi precedenti, del meccanismo di finanziamento e di rendicontazione delle attività ISMEA svolte per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Tale situazione è stata evidenziata al MIPAF con note prot. 1861 del 25.03.1996 e prot. 135 del 14/1/199.

Infatti i costi diretti di produzione (costo del personale impegnato nelle varie commesse di lavoro e costi per l'acquisto dei beni e dei servizi direttamente utilizzati), sono riconosciuti nelle sole percentuali, non sempre omogenee, previste nei vari decreti di concessione del finanziamento.

Inoltre, alcuni programmi affidati all'ISMEA dal MIPAF e regolati da convenzioni non vengono remunerati con corrispettivo preventivamente approvato, ma liquidati a fronte di costi effettivamente sostenuti.

Le spese generali (affitto e pulizia locali, manutenzione, condominio e riscaldamento; forza motrice, illuminazione, centralina telefonica, spese telefoniche, assicurazioni, gestione e manutenzione automezzi, postali, imposte e tasse, compensi a terzi per l'attività di consulenza legale e gli emolumenti e spese di funzionamento degli organi sociali, altre diverse di amministrazione), sono riconosciute nei limiti dal 6 al 13% con esclusione delle spese generali afferenti ai Programmi Operativi Multiregionali per i quali vengono riconosciute soltanto quelle direttamente imputabili.

Il risultato d'esercizio è ulteriormente condizionato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), introdotta nel 1998 che ha assorbito alcuni tributi tra cui il Contributo per il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N), i cui costi venivano precedentemente riconosciuti da parte del MIPA in quanto rappresentavano un costo afferente al personale.

Nonostante quanto sopra evidenziato la gestione caratteristica dell'Ente risulta positiva. Infatti il Margine Operativo Lordo, che è rappresentato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione (esclusi gli ammortamenti, gli oneri finanziari e le partite straordinarie), ammonta per l'anno 1999 a Lit. 2.652 milioni.

L'utile d'esercizio prima del calcolo delle imposte è di Lit. 195 milioni.

Sottraendo all'utile d'esercizio prima delle imposte (lit. 195 milioni) l'imposta regionale sulle attività produttive (lit. 178 milioni) il risultato d'esercizio risulta positivo per lit. 17 milioni.

In sintesi, l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 (confrontato con quello dell'esercizio precedente), si compendia nei seguenti risultati contabili espressi in Lit/milione:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 1999		Esercizio 1998	
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)				
1.1 Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	567		1.690	
1.2 Immobilizzazioni materiali	1.848		2.493	
1.3 Immobilizzazioni finanziarie	611	3.026	600	4.783
2. Circolante				
2.1 Rimanenze	17.513		11.306	
2.2 Crediti	12.578		8.012	
2.3 Disponibilità liquide	428	30.519	3.054	22.372
3. Ratei e Risconti		39		51
Totale Attivo		33.584		27.206

PASSIVO

1. Patrimonio Netto				
1.1 Capitale	0		0	
1.2 Riserve	152	152	(1.178)	(1.178)
2. Fondi per rischi e oneri		406		666
3. Trattamento di fine rapporto		7.690		7.649
4. Debiti		25.319		20.540
5. Ratei e Risconti		0		0
Totale Patrimonio Netto e Passivo		33.567		27.677
Utile/Perdita dell'Esercizio		17		(471)
Totale		33.584		27.206

Il risultato netto della gestione (utile 1999 Lit. 17 milioni, perdita 1998 Lit.471 milioni),
trova riscontro nel CONTO ECONOMICO, dove:

1. Valore della produzione totale del periodo	23.857	20.205
2. Costi della produzione	(23.400)	(18.879)
Risultato Operativo	457	1.326
3. Proventi e oneri finanziari	(405)	(397)
4. Proventi e oneri straordinari	143	(875)
Utile dell'Esercizio prima delle imposte	195	54
Imposte sul reddito d'esercizio	178	525
Utile/Perdita d'esercizio	17	(471)

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1999 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1999.

Il Bilancio dell'esercizio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) è illustrato in altra apposita sezione, con il raffronto delle voci in esso esposte con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Per il raffronto dei risultati della gestione 1999 con quelli del biennio precedente, è stata elaborata una tabella di sintesi che riporta i dati economici e finanziari più significativi del periodo 1997-1999.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ISMEA

	Consuntivo anno 1999	Consuntivo anno 1998	Consuntivo anno 1997
- Valore della Produzione Totale	23.857	20.205	19.045
- Valore extra Stato (importo compreso nel Valore della Produzione)	3.047	1.404	2.871
- Rapporto valore extra Stato sul totale del valore della produzione	12,77%	6,95%	15,07%
- Valore aggiunto	13.080	12.039	11.210
- Dipendenti in organico nel periodo (organico medio equivalente nell'anno)	n. 148 unità	n. 133 unità	n. 128 unità
(°) di cui con contratto F/L	n. 1 unità	n. 2 unità	n. 12 unità
(°) di cui con contratto a tempo determinato	n. 32 unità	n. 11 unità	n. 5 unità
- Costo unitario medio lavoro	70,4	69,5	75,5
- Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in Lit./milione)	98,3	90,5	87,6
- Margine Operativo lordo	2.652	2.800	1.550
- Risultato operativo	457	1.326	(57)
- Oneri finanziari netti	405	397	564
- Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	-1,70%	-1,96%	2,96%
- Risultato dell'esercizio	17	(471)	(449)
- Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	169	(1.648)	(1.178)

5. **L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1999, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in Lit./milioni.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

In particolare, la tavola relativa alla "**Analisi dei risultati reddituali**", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di "**Analisi della struttura patrimoniale**", invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immobilizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "**Rendiconto Finanziario**", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

5.1. La Gestione Economica

La Gestione dell'esercizio 1999 si chiude con un utile di Lit. 17 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti per Lit. 2.153 milioni e sostenuto oneri finanziari netti per Lit. 405 milioni .

I principali dati economici dell'esercizio sono sintetizzati nella tabella che segue, dove le colonne a) e b) espongono - in termini percentuali - la struttura del Conto Economico 1999, raffrontata con quella del 1998.

Descrizione	Esercizio 1.999	% a)	Esercizio 1.998	% b)
- Valore della Produzione Totale	23.857	100	20.205	100
- Costi della Produzione	23.400	(98,1)	(18.879)	93,4
- Risultato operativo	457	(1,9)	1.326	(6,6)
- Valore aggiunto	13.080	(54,8)	12.039	(59,6)
- Margine operativo lordo	2.652	(11,1)	2.800	(13,9)

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ° *il valore della produzione totale* registra un incremento rispetto, all'esercizio precedente, di Lit. 3.652 milioni passando da Lit. 20.205 milioni del 1998 a 23.857 milioni dell'anno 1999 (+18.07%);

° *i consumi di materie e acquisti di servizi esterni* comprendono:

- **costi per oneri diversi di gestione** (costi fissi di gestione) detti costi ammontano per l'esercizio 1999 a Lit. 1.253 milioni e rappresentano il 5.3% del valore della produzione (6.6% nel 1998). Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Lit. 75 milioni.
- **costi per godimento beni di terzi** detti costi ammontano per l'esercizio 1999 a Lit. 650 milioni e rappresentano il 2,7% del valore della produzione (3,5% nel 1998). Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Lit. 63 milioni.
- **costi per servizi** detti costi ammontano per l'esercizio 1999 a Lit. 8.789 milioni e rappresentano il 36,8% del valore della produzione (29,1% nel 1998). Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Lit. 2.913 milioni.
Detti incrementi si riferiscono in particolare a costi per l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni finalizzate alla realizzazione di attività avviate nel 1999, in particolare per i programmi interregionali di Comunicazione ed educazione Alimentare e comunque l'incremento di trova riscontro nel valore della produzione passata da Lit. 20.205 milioni del 1998 a Lit. 23.857 del 1999 con un incremento di Lit. 3.652 milioni.
- **costi per l'acquisto di materiali di consumo** detti costi ammontano per l'esercizio 1999 a Lit. 85 milioni e rappresentano il 0.4% del valore della produzione (1.2% nel 1998). Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Lit. 164 milioni.

° *il valore aggiunto*, passando da 12.039 milioni del 1998 a 13.080 milioni del 1999, si incrementa del 8.65%.

Il valore aggiunto, rispetto al totale del valore della produzione, rappresenta il 54.8% (contro il 59,6% dell'anno precedente).

° *il costo del lavoro* è pari a Lit. 10.428 milioni e rappresenta il 43,7% del totale del valore della produzione.

Il costo unitario medio del lavoro è risultato, nel periodo considerato di Lit. 70,4 milioni; l'organico medio equivalente è stato di n. 148 unità (69.5 milioni nel 1998 con un organico medio equivalente di n. 133 unità).

- **il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è positivo per 2.652 milioni (contro 2.800 milioni del 1998), ed è pari all'11,1% del valore della produzione.
Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.
- **il risultato operativo**, determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica.
Il valore è positivo per 457 milioni (contro un valore dell'esercizio precedente di 1.326 milioni)
- **gli oneri finanziari netti** della gestione ammontano a Lit. 405 milioni (contro 397 milioni del 1998), e risultano pari al 1,7% del valore della produzione (2,0% nel 1998).
- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Lit. 195 milioni (54 milioni del 1998)
- **il risultato dell'esercizio**, infine, risente dell'introduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - che porta come risultato finale a un'utile di Lit. 17 milioni (contro una perdita di Lit. 471 milioni del 1998)

L'andamento della gestione economica è rappresentato dallo schema che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1.999	Consuntivo 1.998
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari		
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1999:		
° servizi terminati	13.297	15.054
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(4.476)	(10.111)
1° Totale	8.821	4.943
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1999:		
° servizi terminati	1.877	2.512
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	8.912	8.846
2° Totale	10.789	11.358
Totale 1°+2°	19.610	16.301
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati		
° servizi terminati	457	336
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	1.764	865
Totale 3	2.221	1.201
3. Altri ricavi e proventi:		
° ricavi diversi	826	203
° contributi in conto esercizio	1.200	2.500
Totale Valore della Produzione	23.857	20.205
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI		
1. Per acquisti di materiale di consumo	85	249
2. Per servizi:		
° spese per l'acquisizione delle informazioni	4.871	3.918
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	136	132
° spese per la diffusione delle informazioni	2.870	1.100
° spese per la valorizzazione delle attività	912	726
° spese per altri servizi	0	0
3. Per godimento di beni di terzi	650	713
4. Per oneri diversi e gestione	1.253	1.328
	10.777	8.166
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	13.080	12.039
(-) Costo del lavoro	(10.428)	(9.239)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	2.652	2.800
(-) Ammortamenti	(2.153)	(1.451)
(-) Accantonamenti	(42)	(23)
E - RISULTATO OPERATIVO	457	1.326
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(405)	(397)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	143	(875)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	195	54
Imposte sul reddito d'esercizio	178	525
G - UTILE D'ESERCIZIO	17	(471)

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1999, come risulta dalla tabella che segue, il **Capitale investito** è di 10.318 milioni, (3.027 milioni rappresentato dalle immobilizzazioni nette a cui si devono aggiungere 7.291 milioni per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 1998, il capitale investito aumenta di 2.088 milioni, pari al 24.16%.

In particolare:

- ° Le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di Lit. 1756 milioni, passando dai 4.783 milioni del 1998 ai 3.027 milioni del 1999.
- ° Il **Capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 7.291 milioni, e si incrementa, rispetto all'esercizio precedente (3.527 milioni), di 3.764 milioni.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passano da 4.661 milioni del 1998 a 8.388 milioni del 1999, con un incremento di Lit. 3.727 milioni, pari al 79.9%.
- i **debiti commerciali**, passano da 6.397 milioni del 1998 a 8.698 milioni del 1999, con un incremento di Lit. 2.301 milioni, pari al 35.9%.
- ° Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**, pari a 7.690 milioni, si incrementa di 41 milioni (+0.5%) e determina - sottratto al valore del capitale investito - uno sbilancio finanziario netto pari alla somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette risultanti al 31.12.1999, di Lit. 2.628 milioni e il patrimonio netto positivo di Lit. 169 milioni

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in lit/milioni)

	AL AL 31.12.99	AL AL 31.12.98	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	567	1.690	(1.123)
2 - Immobilizzazioni materiali	1.849	2.493	(644)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	611	600	11
	3.027	4.783	(1.756)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	17.513	11.306	6.207
2 - Crediti commerciali	8.388	4.661	3.727
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	4.190	3.351	839
4 - Ratei e risconti attivi	39	51	(12)
	30.130	19.369	10.761
5 - Debiti commerciali	(8.698)	(6.397)	(2.301)
6 - Fondi rischi e oneri	(406)	(666)	260
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(13.735)	(8.779)	(4.956)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	7.291	3.527	3.764
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	10.318	8.310	2.008
D - FONDO TFR	(7.690)	(7.649)	(41)
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	2.628	661	1.967
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	(1.696)	(3.026)	1.330
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	17	(471)	488
	169	(1.649)	1.818
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	2.459	2.310	149
H - TOTALE (F+G) COME IN E	2.628	661	1.967

5.3 - La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, negativo per Lit. 149 milioni, è stato generato dalle differenze tra:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. (1.553) milioni;
- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. (396) milioni;
- flusso monetario per contributo straordinario a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per Lit. 1.800 milioni;

Il flusso monetario netto del periodo negativo per Lit. 149 milioni, sommato alla disponibilità finanziaria esistente al 1° gennaio 1999, Lit. (2.310) milioni, determina, alla data di chiusura dell'esercizio 1999, una disponibilità finanziaria netta di Lit. (2.459) milioni.

Detta disponibilità finanziaria è stata determinata dai seguenti eventi:

- alla data di chiusura del bilancio non è stato ancora formalizzato da parte del MIPAF l'atto di assegnazione del contributo ministeriale afferente al programma denominato "Atto Esecutivo 1999", avviato dall'Ismea sulla base dell'Accordo di Programma MIPAF/ISMEA del 15/10/97, prorogato per l'anno 1999 con lettera del MIPAF prot. 155002. Pertanto l'Istituto non ha potuto acquisire nel corso dell'anno l'anticipazione prevista pari al 50% del contributo.
- Altri ritardi negli incassi, peraltro ancora persistenti, riguardano somme in perenzione relative a programmi già rendicontati e altri contributi non erogati per indisponibilità di cassa da parte del MIPAF.

L'Ismea, peraltro, al fine di garantire la regolare gestione dell'Ente e lo svolgimento dei programmi di attività ha dovuto anticipare le spese afferenti al personale e all'acquisizione di beni e servizi facendo ricorso al fido bancario, con il conseguente incremento degli oneri finanziari.

Detti eventi costituiscono i principali fattori che hanno determinato il risultato negativo della gestione finanziaria dell'Ente

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milioni)		
	AL 31.12.99	AL 31.12.98
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(2.310)	(3.741)
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	17	(471)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	865	505
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.288	878
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	(3.764)	922
- accantonamento al fondo per TFR	753	640
- utilizzo del fondo per TFR	(712)	(82)
	(1.553)	2.392
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(165)	(625)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(220)	(320)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(11)	(16)
	(396)	(961)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	1.800	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(149)	1.431
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(2.459)	(2.310)

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1999

**ATTIVITA' (IMPEGNI)
CAPITALE INVESTITO
(Lit. 33.584 mil.)**

PASSIVITA' E NETTO (FONTI)
CAPITALE INVESTITO
(Lit. 33.415 mil)

ATTIVITA' CORRENTI	PASSIVITA' CORRENTI
Circolante ratei e risconti	75,77 (25.319 MIL)
90,99 (30.577 MIL)	PASSIVITA' CONSOLIDATE
ATTIVITA' IMMOBILIZZAZIONI NETTE	(Fondi per oneri e TFR)
9,01 (3.027 MIL)	
PATRIMONIO NETTO POSITIVO (169 mil)	24,23 (8.096 MIL)

6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1999 si sono verificate le seguenti variazioni nell'organico dell'Istituto:

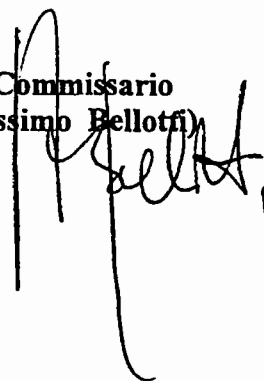
- Sono intervenute n. 7 cessazioni di rapporto di lavoro per dimissioni volontarie: n. 3 impiegati di 8° livello, n. 2 impiegati di 7° livello e n. 2 impiegati di 6° livello.
- Sono intervenute n. 11 cessazioni di rapporto di lavoro per scadenza del termine del contratto a tempo determinato: n.1 impiegato di 8° livello, n. 4 impiegati di 7° livello, n. 3 impiegati di 6° livello, n. 1 impiegato di 5° livello, n. 1 impiegato di 4° livello e n. 1 C.F.L. di 7° livello non trasformato a tempo indeterminato.
- Sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro a seguito licenziamento per raggiunti limiti di età : n. 1 dirigente, n. 1 impiegato 9° livello, n. 1 impiegato di 8° livello e n. 1 impiegato di 6° livello.
- Sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato n. 35 unità (n. 20 unità di 7° livello, n. 9 unità di 6° livello, n. 5 unità di 5° livello e n.1 unità di 4° livello);
- Sono intervenuti n. 6 passaggi di livello a seguito di promozione: n.4 impiegati da 7° livello a livello 8° e n. 2 impiegati da livello 6° a livello 7°.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1999 risulta così composto:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA	Situazione al 31.12.98	Variazioni nei livelli intervenute nell'anno 1999		Variazione nell'organico nell'anno 1999		Situazione al 31.12.99
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1					1
Dirigenti	7				1	6
Livello 9	13				1	12
Livello 8	44	4			5	43
Livello 7	39	2	4	20	7	50
Livello 6	21		2	9	6	22
Livello 5	4			5	1	8
Livello 4	6			1	1	6
Livello 3	1					1
TOTALE	136	6	6	35	22	149

Il Commissario
(Massimo Bellotti)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6
P. I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1999

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente, riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1999, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1999, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1999 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A - IMMOBILIZZAZIONI

1- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare

1.1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	0
1.2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	70.569.016
1.3 - Prodotti software	Lit.	496.418.977
	Lit.	<u>566.987.993</u>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 - Immobilizzazioni materiali	
(al netto fondi di ammortamento)	
2.1 - Terreni e fabbricati	Lit. 953.906.180
2.2 - Impianti e macchinari	Lit. 653.446.062
2.3 - Altri beni	Lit. 241.225.187
	Lit. 1.848.577.429
3 - Immobilizzazioni finanziarie	
3.1 - Crediti V/INA per TFR	Lit. 549.910.446
3.2 - Depositi cauzionali	Lit. 61.248.705
	Lit. 611.159.151
Totale Immobilizzazioni	Lit. 3.026.724.573
B - CIRCOLANTE	
1- Rimanenze	
(lavori in corso su ordinazione)	
1.1 - Servizi in corso di lavorazione	Lit. 17.499.285.252
1.2 - Servizi in corso di collaudo	Lit. 0
1.3 - Materiali di consumo	Lit. 13.743.040
	Lit. 17.513.028.292
2 - Crediti	
2.1 - Crediti v/MIPA per documenti da emettere	Lit. 6.742.316.029
2.2 - Crediti v/Enti per convenzioni	Lit. 1.541.028.960
2.3 - Crediti v/Enti per attività diverse	Lit. 144.179.360
2.4 - Altri crediti commerciali	Lit. 24.966.372
2.5 - Crediti v/Erario per IVA	Lit. 2.053.395.867
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari e su compensi non più liquidati	Lit. 131.020.644
2.6 - Crediti v/Erario per anticipo imposta TFR	Lit. 717.571.315
2.6 - Crediti v/Erario per anticipo imposte ILOR-IRAP	Lit. 355.035.960
2.7 - Crediti v/rilevatori per inadempimento attività di rilevazione prevista dal programma Telematique	Lit. 544.650.000
2.8 - Crediti per rimborsi diversi e per causali minori	Lit. 388.620.933
2.9 - Fondo svalutazione crediti	Lit. -64.800.630
	Lit. 12.577.984.810
3 - Disponibilità liquide	
3.1. - Depositi bancari e postali	Lit. 303.966.761
3.2. - Depositi e valori in cassa	Lit. 86.076.665
3.3. - Assegni	Lit. 37.358.089
	Lit. 427.401.515
Totale Circolante	Lit. 30.518.414.617
C- RATEI E RISCONTI ATTIVI	Lit. 38.983.755
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	Lit. 33.584.122.945

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1 - Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Lit.	343.856.610
2 - Fondi per imposte	Lit.	0
3 - Altri fondi:	Lit.	62.379.200
	Lit.	<u>406.235.810</u>
B- Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Lit.	7.689.762.392
C- DEBITI		
1 - Debiti v/banche	Lit.	2.885.780.796
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	8.698.204.011
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	405.891.533
4 - Debiti Tributari	Lit.	352.408.903
5 - Altri Debiti	Lit.	12.976.773.792
6 - Debiti per mutui	Lit.	0
	Lit.	<u>25.319.059.035</u>
D - RATEI E RISCONTI PASSIVI	Lit.	<u>0</u>
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	Lit.	<u><u>33.415.057.237</u></u>
PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo)	Lit.	<u><u>169.065.708</u></u>
Il patrimonio netto è determinato da:		
1 - Capitale di dotazione	Lit.	0
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
Totale	Lit.	<u>1.466.433.000</u>
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1994 portata a nuovo	Lit.	-1.292.412.530
6 - Perdita dell'esercizio 1995	Lit.	-1.490.330.888
7 - Utile dell'esercizio 1996	Lit.	206.134.042
8 - Perdita dell'esercizio 1997	Lit.	-449.111.672
9 - Perdita dell'esercizio 1998	Lit.	-470.710.667
10- Contributo straordinario 1999 a copertura perdite esercizi precedenti	Lit.	1.800.000.000
9- Utile dell'esercizio 1999	Lit.	<u>17.382.059</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	LIT.	<u><u>169.065.708</u></u>

CONTO ECONOMICO

A - Valore della Produzione totale del periodo	Lit.	23.857.391.388
B - Costi della Produzione	Lit.	-23.400.204.995
RISULTATO OPERATIVO	Lit.	457.186.393
C - Proventi e oneri finanziari	Lit.	-405.234.848
D - Proventi e oneri straordinari	Lit.	143.634.554
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	Lit.	195.586.099
Imposte sul reddito d'esercizio	Lit.	178.204.040
UTILE DELL'ESERCIZIO	Lit.	17.382.059

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 1998, nel quale è stata accertata una perdita d'esercizio di Lit. 470.710.667, l'esercizio in esame si chiude, con un utile di Lit. 17.382.059;

- il patrimonio netto per effetto del contributo straordinario di Lit. 3.000.000.000 di cui Lit. 1.200.000.000 in conto esercizio e Lit. 1.800.000.000 a coperture delle perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1999, si è attestato a Lit. 169.065.708 (al 31.12.1998 risultava pari a Lit. -1.648.316.351).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di riserva il saldo attivo risultante dalla rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della legge 30.12.1991 n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

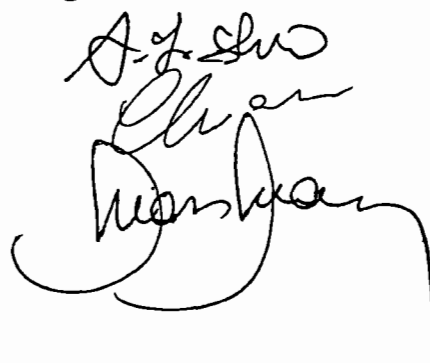
- a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dell'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) - gli ammortamenti materiali sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei nuovi principi contabili.
- c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1999;
- d) - l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il collegio sindacale invita ad effettuare un'ulteriore verifica sulla esigibilità dei crediti verso il Mipaf iscritti nel presente bilancio unitamente alla definizione delle situazioni debitorie pregresse per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati a suo tempo dall'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nell'elaborato trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture

previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 1999 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori

Three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is 'A. Z. S. L. U.', the middle one is 'P. L. A. N.', and the bottom one is 'M. S. L. A. N.'.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
 Ente Pubblico Economico Istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
 Sede Legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6
 P.IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

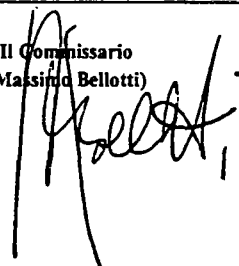
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1999**1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1999**

ATTIVO	31.12.1999	31.12.1998
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	70.569.016	27.938.033
3 - Software	496.418.977	1.662.382.157
	566.987.993	1.690.320.190
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	953.906.180	1.003.000.220
2 - Impianti e macchinario	653.446.062	1.266.909.347
3 - Attrezzature industriali e commerciali		
4 - Altri beni	241.225.187	223.225.000
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
	1.848.577.429	2.493.134.567
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	611.159.151	600.245.332
Totale immobilizzazioni (B)	3.026.724.573	4.783.700.089
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	13.743.040	6.133.650
2 - Lavori in corso su ordinazione	17.499.285.252	11.299.374.228
	17.513.028.292	11.305.507.878
II - Crediti		
1 - Verso clienti	8.387.690.091	4.660.749.577
2 - Verso altri	4.190.294.719	3.351.191.388
	12.577.984.810	8.011.940.965
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	303.966.761	3.025.822.746
2 - Assegni	86.076.665	154.850
3 - Denaro e valori in cassa	37.358.089	27.793.155
	427.401.515	3.053.770.751
Totale Attivo Circolante (C)	30.518.414.617	22.371.219.594
D RATEI E RISCONTI	38.983.755	51.353.186
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	33.584.122.945	27.206.272.869

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31.12.1999	31.12.1998
A PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381.682.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.696.431.715)	(3.025.721.048)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.382.059	(470.710.667)
Totale	169.065.708	(1.648.316.351)
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	343.856.610	330.210.977
2 - Per imposte		
3 - Altri	62.379.200	335.976.200
Totale	406.235.810	666.187.177
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.689.762.392	7.648.597.928
D DEBITI		
1 - Debiti verso banche	2.885.780.796	5.364.362.822
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
3 - Debiti verso fornitori	8.698.204.011	6.397.008.530
4 - Debiti tributari	352.408.903	391.885.221
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	405.891.533	361.907.642
6 - Altri debiti	12.976.773.792	8.024.639.900
Totale	25.319.059.035	20.539.804.115
E RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	33.415.057.237	28.854.589.220
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	33.584.122.945	27.206.272.869
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	39.009.770	31.576.770
Debiti per residui canoni leasing	89.447.130	18.774.546
	128.456.900	50.351.316

Il Commissario
(Massimo Bellotti)



XIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo

Ente Pubblico Economico Istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987

Sede Legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6

P.IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

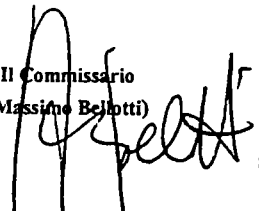
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1999

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1999	ESERCIZIO 1998
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.630.811.151	17.903.247.981
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.200.370.394	(400.410.253)
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	826.209.843	202.483.686
° contributi in conto esercizio	1.200.000.000	2.500.000.000
Totale Valore della Produzione	23.857.391.388	20.205.321.414
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.700.698	253.110.861
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	4.871.180.614	3.917.769.066
b) per l'elaborazione delle informazioni	135.974.843	132.015.838
c) per la diffusione delle informazioni	2.870.124.113	1.099.914.447
d) per la valorizzazione delle attività	912.118.432	726.074.371
e) altri servizi	0	0
	8.789.398.002	5.875.773.722
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	603.999.996	669.624.966
b) canoni di noleggio	46.400.163	43.265.546
	650.400.159	712.890.512
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	7.198.326.394	6.531.905.836
b) oneri sociali	1.857.626.651	1.598.937.174
c) trattamento di fine rapporto	736.278.113	623.929.470
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	636.103.050	484.099.791
	10.428.334.208	9.238.872.271
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	1.287.842.812	878.136.220
b) ammortamento delle immob. materiali	864.716.995	547.532.811
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		25.446.608
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	2.152.559.807	1.451.115.639

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1999	ESERCIZIO 1998
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.609.390)	(3.768.600)
12 Accantonamenti per rischi	42.260.000	23.000.000
13 Altri accantonamenti		
14 Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	145.346.098	126.855.150
- consulenti legali	104.612.847	208.908.644
- uso locali uffici	273.776.030	252.269.339
- altre spese generali	674.371.126	678.293.126
b) altri oneri di gestione (fiscali)	55.055.410	61.820.410
	1.253.161.511	1.328.146.669
Totale Costi della Produzione	23.400.204.995	18.879.141.074
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	457.186.393	1.326.180.340
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni	0	0
16 Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	188.377	1.490.344
- Crediti d'imposta		
- Crediti divresi	21.547.133	17.814.936
17 Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(390.497.205)	(320.625.302)
- interessi passivi moratori	(36.214.537)	(94.218.910)
- differenze cambi	(258.616)	(1.626.275)
Totale proventi e oneri finanziari	(405.234.848)	(397.165.207)
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
- proventi straordinari	19.348.127	37.327.606
- plusvalenze	2.300.000	10.330.000
- sopravvenienze attive	219.160.967	306.535.504
21 Oneri		
- oneri straordinari	0	(5.000.000)
- misusvalenze	(22.776.050)	0
- sopravvenienze passive	(74.398.490)	(1.224.144.910)
Totale delle partite straordinarie	143.634.554	(874.951.800)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	195.586.099	54.063.333
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	178.204.040	524.774.000
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.382.059	(470.710.667)

Il Commissario
(Massimo Belotti)



ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Cornelio Celso, 6
P. I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1999 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.
- non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

- non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

- ° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

- 1 - Prodotti audiovisivi
- 2 - Oneri pluriennali da ammortizzare
- 3 - Prodotti software

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

- ° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° **Immobilizzazioni immateriali**

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a quote costanti fino al 31.12.1997 è stato calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Dal 1998 l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi contabili, in vigore dai primi mesi del 1999.

° **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente

rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° **Immobilizzazioni finanziarie**

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati;

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

I crediti sono iscritti in bilancio al netto del relativo Fondo Rischi.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività

finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per il loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° **Ratei e Risconti**

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° **Fondi per rischi e oneri**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per i soli programmi finanziati dal MIPAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio (per quanto riguarda gli altri programmi).

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ().

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A - CREDITI VERSO SOCI PER
VERSAMENTI ANCORA DOVUTI****Lit. 0 milioni (Lit. 0)**

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI**Lit. 3.027 milioni (Lit. 4.784)**

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale si decrementano di Lit. 1.757 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali**Lit. 567 milioni (Lit. 1.690)**

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 per l'importo di Lit. 745 milioni;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio sono state capitalizzate nell'esercizio 1990, nell'esercizio 1994, nell'esercizio 1998 e nel presente esercizio per complessive Lit. 260.653.220.=.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di

sfruttamento economico. Pertanto, i prodotti audiovisivi hanno terminato nel precedente esercizio il loro ciclo di ammortamento, mentre l'ammortamento per le spese sostenute per il miglioramento dei locali si concluderà nell'esercizio 2.003.

Oltre a tali costi, in tale raggruppamento sono comprese anche le spese per l'acquisto di pacchetti standard e lo sviluppo di prodotti personalizzati relativi a software.

Tali investimenti sono stati effettuati nell'esercizio 1994 per Lit. 129.760.000, nell'esercizio 1995 per Lit. 322.314.468 nell'esercizio 1996 per Lit. 2.694.637.918, nell'esercizio 1997 per Lit. 164.676.000, nell'esercizio 1998 per Lit. 583.540.577, nell'esercizio 1999 per Lit. 93.760.615 per un importo complessivo di £. 3.988.689.578.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2.001.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1999 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.98	Ammort. al 31.12.98	Valori al 31.12.98	Variazioni 1999		Valori al 31.12.99
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti	
- Prodotti audiovisivi	745	745	0	0	0	0
- Oneri da ammortiz- zare (spese allesti- mento uffici)	190	162	28	71	28	71
- Software	3.895	2.233	1.662	94	1.260	496
TOTALE	4.830	3.140	1.690	165	1.288	567

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 1.849 milioni (Lit. 2.493)

Decrementano di Lit. 644 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/98	Variazioni 1999				Consistenza al 31/12/99
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do ammort.	Ammortam. 1999	
1 -	Terreni e fabbricati	1.003	0	0	0	49	954
2 -	Impianti e macchinario	1.267	149	2477	2477	762	654
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	223	105	167	133	53	241
	TOTALE	2.493	254	2.644	2.610	864	1.849

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento dell'attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva,

è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1999 era di Lit. 6.528 milioni (8.918 milioni nel 1998), con un decremento di 2.390 milioni, dovuti alla vendita di alcuni beni dell'istituto in quanto obsoleti e comunque completamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1999, ammortizzate per complessive Lit. 4.679 milioni (6.425 milioni nel 1998), con un incremento di Lit. 1.746 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1999 e al recupero del fondo di ammortamento per effetto della cessione di beni dell'Istituto già contabilizzati nelle immobilizzazioni e nel relativo fondo.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 1.849 milioni (contro Lit. 2.493 milioni del 1998).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1999

ATTIVO

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.98	Fonti amm.to al 31.12.98	Valori netti al 31.12.98	VARIAZIONI 1999				VALORI NETTI AL 31.12.1999
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	decremento f.do amm.to	
1 - Beni Immobili											
a) - Terreni e fabbricati											
1 - Via F. Mastino n. 72 - Roma	60.200.000	339.800.000		562.078.000	206.701.880	355.376.120	0	0	16.862.340	0	338.513.780
2 - Via Cio Mario n. 27 - Roma	44.000.000	781.000.000		1.074.390.000	426.765.900	647.624.100	0	0	32.231.700	0	615.392.400
Totale punto 1)	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	633.467.780	1.003.000.220	0	0	49.094.040	0	953.906.180
2 - Beni mobili											
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	6.085.175.585	0	0	6.085.175.585	4.818.266.238	1.266.909.347	148.595.500	2.477.018.642	762.058.785	2.477.018.642	653.446.062
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Altri beni											
- Mobili e arredi	533.908.524	0	0	533.908.524	450.744.782	83.163.742	39.590.800	82.500.000	15.005.576	82.500.000	107.748.966
- Macchine da scrivere	79.916.299	0	0	79.916.299	79.916.299	0	0	3.040.000	0	3.040.000	0
- Macchine da calcolo	26.851.235	0	0	26.851.235	26.503.235	348.000	1.890.000	2.508.000	2.151.000	2.508.000	87.000
- Attrezzature varie di ufficio	383.777.035	0	0	383.777.035	320.322.421	63.454.614	4.718.358	14.069.075	16.893.125	14.069.075	51.279.847
- Autovetture	165.303.268	0	0	165.303.268	89.044.624	76.258.644	59.241.249	64.901.680	19.514.469	31.025.630	82.109.374
- Bene unitario inf. 1 milione	6.573.706	0	0	6.573.706	6.573.706	0	0	0	0	0	0
Totale punto 2)	7.281.505.652	0	0	7.281.505.652	5.791.371.305	1.490.134.347	254.035.907	2.644.037.397	815.622.955	2.610.161.347	894.671.249
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T O T A L E	7.385.705.652	1.120.800.000	411.468.000	8.917.973.652	6.424.839.085	2.493.134.567	254.035.907	2.644.037.397	864.716.995	2.610.161.347	1.848.577.429

III - Immobilizzazioni finanziarie Lit. 611 milioni (Lit. 600)

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA Lit. 549 milioni (Lit. 531)**1.1 - Crediti v/INA per TFR Lit 432 milioni (Lit 450)**

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Lit. 18 milioni per effetto di n. 3 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

1.2 - Crediti v/INA per contenzioso Lit 117 milioni (Lit 80)

Per quanto riguarda invece il credito V/INA per contenzioso lo stesso si incrementa di Lit. 37 milioni.

2 - Depositi cauzionali Lit. 61 milioni (Lit. 69)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è decrementato di Lit. 8 milioni.

C - CIRCOLANTE**Lit. 30.518 milioni****(Lit. 22.371)**

Si incrementa di Lit. 8.147 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze**Lit. 17.513 milioni (Lit. 11.305)**

In tale voce è compreso, per Lit. 17.499 milioni, il valore attribuito alla produzione di servizi che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un incremento di Lit. 6.200 milioni, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi in esecuzione non ultimati.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1999 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.99	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.98	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate prima dell'esercizio 1998	0	1.588	-1.588
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'esercizio 1998	5.958	8.846	-2.888
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 1999	8.912		8.912
Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.629	865	1.764
TOTALE	17.499	11.299	6.200

Infine, tra le rimanenze sono comprese anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno. Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 14 milioni.

II - Crediti **Lit. 12.578 milioni** **(Lit. 8.012)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Lit. 4.566 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: **Lit. 8.387 milioni** (4.661 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero per le Politiche Agricole **Lit. 6.742 milioni**

Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del Ministero per le Politiche Agricole per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro e il credito per il saldo del contributo straordinario concesso per il presente esercizio.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati **Lit. 1.685 milioni**

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

c) Crediti v/ altri clienti minori **Lit. 25 milioni**

d) Fondo svalutazione crediti **Lit. -65 milioni**

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Lit. 3.726 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 4.190 milioni (3.351 milioni)

Sono costituiti da:

- ° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione dell'relative fatture) Lit. 67 milioni
- ° anticipazioni a fornitori (per fatture già emesse) Lit. 4 milioni
- ° anticipazioni al personale (ticket restaurant) Lit. 4 milioni
- ° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte) Lit. 16 milioni Lit. 91 milioni
- ° crediti v/INAIL per premi assicurativi da conguagliare Lit. 3 milioni
- ° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi Lit. 137milioni
- ° crediti I.V.A. risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1998 Lit. 2.053milioni
- ° crediti v/ERARIO per pagamento tassa Mod. 760 relativa ai redditi 1991 non dovuta Lit. 30 milioni
- ° crediti per anticipo imposta sul TFR Lit. 718 milioni
- ° crediti per anticipo imposta IRAP Lit. 335 milioni
- ° crediti per anticipo imposta ILOR Lit. 20 milioni
- ° penali per inadempimento attività di rilevazione Lit. 545 milioni
- ° credito come da sentenza Tribunale di Roma contro il Dr. Pardini per

somme corrisposte ma non dovute Lit. 127 milioni

° crediti v/ Erario per ritenute di ac-
conto operate sugli interessi attivi
bancari liquidati su estratti conto
negli anni 1986-1999 Lit. 131 milioni

Totale Lit. 4.190 milioni

**III - Attività finanziarie che non costi-
tuiscono immobilizzazioni Lit. 0 milioni (Lit. 0)**

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide Lit. 427 milioni (Lit. 3.054)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1999, e sono rappresentate da:

- 1 - Depositi bancari e postali per Lit. 304 milioni (contro 3.026 milioni dell'esercizio precedente);
- 2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 123 milioni (contro 28 milioni del 1998).

D - RATEI E RISCONTI**Lit. 39 milioni****(Lit. 51)**

La voce, che diminuisce di Lit. 12 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, sugli abbonamenti e sui canoni e consumi delle utenze telefoniche.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 2000 a pubblicazioni tecniche	Lit.	5 milioni
- Assicurazioni: quota competenza 2000	"	17 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	9 milioni
- Abbonamenti 2000 per collegamento a banche dati	"	1 milione
- Garanzia 2000 nostra autovettura	"	1 milione
- Permesso centro storico per il 2000	"	1 milione
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 2000 (INAZ Paghe, SPSS, Saritel, Net Way)	"	<u>5 milioni</u>
	Lit.	<u>39 milioni</u>

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO** Lit. 169 milioni (Lit. 1.648)

Registra nel suo complesso una variazione positiva di Lit. 1.817 milioni per effetto sia dell'utile dell'esercizio 1999 di Lit. 17 milioni sia del contributo straordinario di Lit. 1.800 milioni emesso a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale Lit. 0 milioni (Lit. 0)

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni Lit. 0 milioni (Lit. 0)**III - Riserva di rivalutazione** Lit. 1.466 milioni (Lit. 1.466)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria Lit. 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
---------------------	----------------	----------

V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
---	----------------	----------

VI - Riserve statutarie	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
-------------------------	----------------	----------

VII - Altre riserve	Lit. 382 milioni	(Lit. 382)
---------------------	------------------	------------

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971

milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'imposta sul patrimonio netto per gli anni 1992, 1993 e 1994 (25 milioni) è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti Lit. - 1.696 milioni (Lit. -3.026)

Trattasi delle perdite registrate negli anni 1993 per Lit. 373.895.320, nell'anno 1994 per Lit. 918.517.210, nell'anno 1995 per Lit. 1.490.330.888, nell'anno 1997 per Lit. 449.111.672 e nell'anno 1998 per Lit. 470.710.667, al netto dell'utile di Lit. 206.134.042 relativo all'esercizio 1996 e al netto del contributo straordinario 1999 per Lit. 1.800.000.000.

IX - Utile/perdita dell'esercizio Lit. 17 milioni (Lit. -471)

E' la perdita di competenza dell'anno 1999. Le ragioni di detto risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI Lit. 406 milioni (Lit. 666)

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta minori accantonamenti per Lit. 260 milioni, si comprendono:

**1 - Accantonamento per trattamento di
quiescenza e obblighi simili Lit. 344 milioni (Lit. 330)**

Detto importo é stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente alla data di chiusura del presente esercizio.

**2 - Accantonamento per imposte
future Lit. 0 milioni (Lit. 0)**

3 - Altri accantonamenti Lit. 62 milioni (Lit. 336)

Detto importo é stato accantonato per fronteggiare eventuali soccombenze in sede giudiziaria per ricorsi effettuati dai nostri fornitori.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Lit. 7.689 (Lit. 7.648)

Il fondo per TFR aumenta di 41 milioni (+0.5 %), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1999	Incrementi 1999	Riclassifi- cazione	Decrementi 1999	Consistenza al 31.12.1999
7.648	736	17	712	7.689

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. 144 unità) a tutto il 31 dicembre 1999, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo per Lit. 712 milioni, è da attribuire a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per liquidazione di TFR a seguito di n. 20 cessazioni dal rapporto di lavoro e per anticipazioni su TFR a n.4 dipendenti.

L'incremento del fondo TFR dell'anno 1999, é formato dalla somma di quanto esposto sul conto economico di competenza dell'esercizio 1999 (736 mil) e di quanto maturato nel 1998 su emolumenti corrisposti nel 1999 (17 mil).

D - DEBITI**Lit. 25.319 milioni****(Lit. 20.540)**

Complessivamente si incrementano di Lit. 4.779 milioni.

In tale voce si comprendono:

- 1 - **Debiti verso banche** per Lit. 2.886 milioni (5.364 milioni nel 1998). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario. Il debito è relativo allo scoperto con la Banca Commerciale Italiana.

- 2 - **Debiti verso altri finanziatori** per **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

- 3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 8.698 milioni (6.397 milioni nell'anno 1998).

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 5.888 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 2.810 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	3.280	1.473	4.753
- Debiti v/ collaboratori	1.703	615	2.318
- Debiti v/ rilevatori	626	410	1.036
- Debiti v/ intervistatori	259	173	432
- Debiti v/ diversi	20	139	159
TOTALE	5.888	2.810	8.698

- 4 - **Debiti Tributarî** per Lit. 352 milioni (Lit. 392 milioni nel 1998).

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel

mele di Dicembre 1999.

5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Lit. 406 milioni (contro 362 milioni del 1998).

E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1999, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6 - Altri debiti per Lit. 12.977 milioni (contro Lit. 8.025 milioni dell'esercizio 1998).

In dettaglio, gli altri debiti si riferiscono :

ALTRI DEBITI	parziali	totali
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	271	
° in linea interessi a tutto il 31.12.99	203	474
- Anticipi da clienti		
MIPA	8.975	
Regione Emilia Romagna	188	
Istituto per il Commercio Estero	2.450	
Istituto Vite e Vino Regione Sicilia	394	12.007
- Debiti v/INPS ex ITPA		340
- Debiti v/ personale dipendente		76
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA, INPS per lavoro autonomo ed altri)		80
	TOTALE	12.977

E- RATEI E RISCONTI**Lit. 0 milioni****(Lit. 0)**

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 1999 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE**Lit. 128 milioni****(Lit. 50)**

In tale voce si comprendono:

1 - Beni di terzi presso di noi per**Lit. 39 milioni****(Lit. 32)**

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con detti Organismi.

2 - Debiti per residui canoni leasing per**Lit. 89 milioni****(Lit. 19)**

Trattasi del debito residuo relativo al contratto stipulato con la Soc. Teleleasing per la locazione finanziaria del centralino telefonico dell'ISMEA.

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 23.857 milioni

(Lit. 20.205)

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

- il contributo straordinario in conto esercizio.

Il valore della produzione è costituito da:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni: Lit. 15.631 milioni (contro Lit. 17.903 milioni del 1998);

° variazione dei lavori su ordinazione: Lit. 6.200 milioni (contro Lit. -400 milione del 1998)

° altri proventi per Lit. 826 milioni (contro Lit. 202 milioni del 1998).

° contributo straordinario in conto esercizio per Lit. 1.200 milioni .

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 1999, ammontano a Lit. 21.831 milioni, contro Lit. 17.503 milioni del 1998.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORE DELLA PRODUZIONE	Parziali	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Variazione
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a: - Ministero delle Politiche Agricole di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione - Altri Enti pubblici e privati Totale 1)	10.784 4.390	15.174 457 15.631	17.567 336 17.903	-2393 121 -2.272
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione: - Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole" di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione - Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati Totale 2) Totale 1) + 2)	457 3.979	4.436 1764 6.200 21.831	-1.265 865 -400 17.503	5701 899 6600 4.328
3. Altri ricavi		826	202	624
4. Contributo straordinario in conto esercizio		1200	2500	-1300
TOTALE		23.857	20.205	3.652

B - COSTI DELLA PRODUZIONE**Lit. 23.400 milioni****(Lit. 18.879)**

I costi di produzione nel complesso si incrementano nell'anno 1999 di 4.521 milioni (+23.95%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	92	253	(161)
b - Per servizi	8.789	5.876	2.913
c - Per godimento di beni di terzi	650	713	(63)
d - Per il personale	10.428	9.239	1.189
e - Ammortamenti e svalutazioni	2.153	1.451	702
f - Variazioni delle rimanenze	(7)	(4)	(3)
g - Accantonamenti per rischi	42	23	19
h - Altri accantonamenti	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.253	1.328	(75)
TOTALE	23.400	18.879	4.521

In particolare:

a) - L'acquisto di materie prime, sussidie e di merci

Lit. 92 milioni (Lit. 253)

La voce, rappresenta il totale degli acquisti 1999 così suddivisi Lit. 31 mil. per acquisto di materiali di consumo (cancelleria, sanitari, ecc.) e Lit. 61 mil. per acquisto di materiali destinati alla rivendita (come previsto dal programma Pesca).

b) - L'acquisto di servizi esterni

Lit. 8.789 milioni (Lit. 5.876)

Rispetto all'esercizio precedente, il costo sostenuto per l'acquisto di servizi si incrementa complessivamente di Lit. 2.913 milioni (+49.57).

In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di gestione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:			
- rete rilevatori	1.000	855	145
- rete intervistatori	1.025	697	328
- collaborazioni tecniche	2.386	1.792	594
- comitati esperti	188	292	(104)
- documentazione	161	131	30
- collegamenti telematici	111	86	25
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni	0	65	(65)
	4.871	3.918	953
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:			
- licenza d'uso software di base	1	36	(35)
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	107	43	64
- assistenza sistemistica	27	23	4
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	1	28	(27)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni		2	(2)
	136	132	4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Variazioni
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.108	418	690
- spese per la diffusione via radio e telematica	304	470	(166)
- spese postali di spedizione e altre	136	72	64
- spese direzione editoriale	92	140	(48)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	1.230		1.230
	2.870	1.100	1.770
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	12	10	2
- partecipazioni a convegni e fiere	537	437	100
- altre iniziative di marketing	2	43	(41)
- spese trasferte personale dipendente	177	122	55
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	184	114	70
	912	726	186
5 - Altri servizi	0	0	0
TOTALE	8.789	5.876	2.913

c) - Le spese per il godimento di beni di terzi

Lit. 650 milioni

(Lit. 713)

La voce comprende il costo sostenuto per l'affitto dei locali della sede di Via Celso, 6 e il costo dei nuovi locali di Via Spallanzani n.11 da luglio a dicembre e il costo per l'acquisizione di beni strumentali mediante leasing finanziario.

In particolare:

- ° per contratti di leasing finanziario
- ° per affitto locali adibiti ad uffici

Lit.	46 milioni
"	604 milioni
Lit.	650 milioni

d) - Costi per il personale

Lit. 10.428 milioni

(Lit. 9.239)

Il costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, si incrementa di Lit. 1.189 milioni (12.87%) e si riferisce ad un organico al 31.12.1999, di n. 149 unità, di cui n. 39 unità con contratto a tempo determinato.

Rispetto al 31 dicembre 1998, l'organico è aumentato di n. 13 unità a seguito di n. 35 assunzioni con contratto a tempo determinato e n. 22 cessazioni (7 per dimissioni volontarie, 11 per scadenza dei termini del contratto a tempo determinato e n. 4 per raggiunti limiti di età)

L'organico medio equivalente nell'anno 1999, è stato di n. 148 unità, con un costo medio annuo pro-capite di Lit. 70.4 milioni (nel 1998 rispettivamente n. 133 unità con un costo medio unitario di lavoro di Lit. 69,5 milioni).

Il costo del lavoro è costituito dalle seguenti voci:

	Consuntivo 1999	Consuntivo 1998	Variazione
- Stipendi lordi	7.198	6.532	666
- Oneri sociali	1.858	1.599	259
- Accantonamento TFR	736	624	112
	9.792	8.755	1.037
- Altri costi retributivi	636	484	152
TOTALE	10.428	9.239	1.189

e) - Ammortamenti e svalutazioni

Lit. 2.153 milioni

(Lit. 1.451)

Rispetto all'anno 1998 si incrementano di 702 milioni per l'effetto soprattutto dell'azzerramento (700 milioni da ammortizzarsi inizialmente entro l'esercizio 2001) dei beni acquisiti con il programma Telematique.

Detto azzerramento è dovuto principalmente al mancato rinnovo della gestione del sistema Telematique e al conseguente inutilizzo dei beni e principalmente del software, utilizzato per la realizzazione del programma.

L'aggregato degli ammortamenti e delle svalutazioni si riferisce esclusivamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Lit. 865 milioni, all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per lit. 1.288 milioni.

- f) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** **Lit. -8 milioni** (Lit -4)

Alla chiusura dell'esercizio sono state inoltre rilevate rimanenze di magazzino per Lit. 14 milioni (contro 6 milioni del 1998) con una variazione rispetto all'esercizio precedente di 8 milioni.

- g) - Accantonamento per rischi** **Lit. 42 milioni** (Lit. 23)

Nell'esercizio 1999 è stato effettuato un accantonamento per rischi su crediti dello 0,5% del valore complessivo dei crediti al fine di contenere le potenziali future passività dovute a tagli a seguito dei collaudi dei programmi

- h) - Altri accantonamenti** **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore.

- i) - Oneri diversi di gestione** **Lit. 1.253 milioni** (Lit. 1.328)

La voce, che raggruppa gli altri costi della gestione, aumenta di Lit. 75 milioni rispetto all'anno 1998 (-5,65%). In particolare i costi, i cui importi vengono posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, si riferiscono a:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Variazioni
1 Organi sociali			
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione			0
- Emolumenti Collegio Sindacale	30	30	0
- Emolumenti Commissario	72	72	0
- Spese di rappresentanza organi sociali	43	25	18
	145	127	18
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)			
- Compensi a terzi (Consulenti legali)	105	209	-104
	105	209	-104

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DI COSTO	Esercizio 1999	Esercizio 1998	Variazioni
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature			
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	245	209	36
- Condominio	8	14	-6
- Riscaldamento	21	29	-8
	274	252	22
4 Utenze			
- Spese telefoniche	154	134	20
- Spese per forza motrice e illuminazione	50	33	17
- Spese telefoniche non deducibili	15	12	3
	219	179	40
5 Cancelleria e stampati			
- Spese cancelleria	48	36	12
- Stampati	7	7	0
	55	43	12
6 Altri costi amministrativi			
- Assicurazioni	39	32	7
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	16	13	3
- Spese per gestione autovetture	28	24	4
- Spese per traslochi interni	32	93	-61
- Spese varie amministrative	134	179	-45
- Spese postali	17	13	4
- Spese di trasporto	32	18	14
- Acquisto attrezzature d'ufficio	0	0	0
- Quote associative	2	2	0
- Spese revisione bilancio	53	33	20
- Documentazione amministrativa	11	8	3
- Spese di viaggio varie	36	41	-5
	400	456	-56
7 Altri costi di gestione			
- Tassa rifiuti solidi urbani	33	40	-7
- ICIAP e tassa partita IVA			0
- ICI- Imposta comunale immobili	22	22	0
ILOR - Imposta locale sui redditi			0
- Altri oneri tributari	0	0	0
	55	62	-7
TOTALE	1.253	1.328	-75

Gli emolumenti del Commissario sono stati stabiliti con DM 501 del 23.12.1997.

Complessivamente l'importo corrisposto al Commissario Straordinario è stato nel 1999 di Lit. 72 milioni l'importo corrisposto al Collegio dei Revisori è stato nel 1999 di Lit. 30milioni (Lit. 32milioni nel 1998).

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 405 milioni (Lit. 397)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo netto degli oneri finanziari sopportati nell'esercizio 1999, pari al 1.69% del valore della produzione totale del periodo.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri finanziari netti si incrementano di Lit. 8 milioni.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

	Consuntivo 1.999	Consuntivo 1.998	Variazione
- Proventi da partecipazioni	0	0	0
- Altri proventi finanziari	22	19	3
- Interessi passivi bancari	(391)	(321)	(70)
- Interessi passivi moratori	(36)	(94)	58
- Differenza cambi	0	(1)	1
TOTALE	(405)	(397)	(8)

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Lit. 144 milioni****(Lit. -875)**

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

° proventi straordinari	Lit.	22 milioni	(Lit. 47 milioni nel 1998);
° sopravvenienze attive	Lit.	219 milioni	(Lit. 307 milioni nel 1998);
° oneri straordinari	Lit.	23 milioni	(Lit. 5 milioni nel 1998);
° sopravvenienze passive	Lit.	74 milioni	(Lit. 1.224 milioni nel 1998).

Per quanto riguarda i proventi straordinari (Lit. 22 milioni), trattasi di proventi relativi alla plusvalenza dovuta alla cessione di una nostra autovettura e di alcune apparecchiature elettroniche, ed inoltre dei riscatti delle polizze INA dei nostri dipendenti.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive (per complessive Lit. 219 milioni), le stesse si riferiscono a:

- Lit. 46 milioni per stralcio del debito verso la Soc. Computer Associati per costi di collaborazioni imputati, negli esercizi precedenti, per importi non dovuti.
- Lit. 12 milioni per stralcio del debito verso l'Avv. Sandulli per costi imputati negli esercizi precedenti e non dovuti.
- Lit. 11 milioni per rimborso tassa rifiuti solidi urbani dell'esercizio 1998.
- Lit. 23 milioni per rettifiche di costi di competenza degli anni precedenti di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso.
- Lit. 127 milioni per restituzione somme non dovute da parte dell'ex dipendente Dr. Pardini come da sentenza del Tribunale di 2° grado di Roma.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari (Lit. 23 milioni), trattasi di oneri relativi alla minusvalenza dovuta alla cessione di una nostra autovettura.

Per quanto riguarda, infine, le sopravvenienze passive (complessivamente Lit. 74 milioni) le stesse si riferiscono a:

- Lit. 11 milioni relativi ai costi per la spedizione avvenuta nel 1998 di alcune nostre pubblicazioni di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso
- Lit. 8 milioni relativi a costi per la tassa sui rifiuti solidi del 1998 di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso
- Lit. 30 milioni relativi a rettifiche di costi di competenza degli anni precedenti di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	Consuntivo 1999	Consuntivo 1998	Variazioni
A - Valore della produzione	23.857	20.205	3.652
B - Costi della produzione	-23.400	-18.879	-4.521
Risultato Operativo	457	1.326	-869
C - Proventi e oneri finanziari	-405	-397	-8
D - Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	143	-875	1.018
Risultato ante imposte	195	54	141
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0
Utile/Perdita prime delle imposte	195	54	141
Imposte sul reddito d'esercizio	-178	-525	347
Utile/Perdita d'esercizio	17	-471	-206

Il Commissario
(Massimo Bellotti)

